

BILANCIO SOCIALE

Esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Indice

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	1
2. Informazioni generali sull'ente	2
3. Struttura, governo e amministrazione	6
4. Persone che operano nell'ente	9
5. Obiettivi ed attività	12
6. Situazione economico-finanziaria	64
7. Altre informazioni	73

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS documenta l'impatto dell'attività dell'Associazione a favore delle popolazioni etiopi.

Il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di comunicare ai lettori lo spirito che anima ogni iniziativa posta in essere dal Centro Aiuti per l'Etiopia ODV, dai suoi associati e volontari.

Il Bilancio Sociale è elaborato secondo le Linee Guida disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019.

Principi di redazione del Bilancio Sociale

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- I. **rilevanza**: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate nella trattazione;
- II. **completezza**: il bilancio sociale identifica i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e riporta tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- III. **trasparenza**: viene esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- IV. **neutralità**: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, relativamente agli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono relative all'anno di riferimento 2022;

- VI. **comparabilità:** l'esposizione consente il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);
- VII. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati riportano esplicitamente le fonti informative utilizzate;
- IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non possono essere sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi;
- X. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

2. Informazioni generali sull'ente

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS è un'organizzazione di volontariato con sede legale in Via 42 Martiri 189 a Verbania (VB), codice fiscale 01263200030. Opera in Etiopia per mezzo di una sede operativa situata ad Addis Abeba. Nasce nel 1983 per volere e su iniziativa di Roberto Rabattoni, attuale presidente, e dal 29 luglio 1988 agisce sulla base di un atto costitutivo e di uno statuto, modificato con assemblea



straordinaria del 10 novembre 2020 in conformità alla Carta Costituzionale, al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. e al D.P.R. 361/2000.

Il Centro Aiuti per l’Etiopia ODV ETS, precedentemente iscritto al Registro regionale, Regione Piemonte, delle associazioni di volontariato nr. 3849 del 07/10/1996, ha completato la procedura di trasmigrazione al RUNTS, Registro unico nazionale del Terzo Settore. In data 07/12/2022 l’Ente ha completato il procedimento di trasmigrazione ed è stato iscritto al RUNTS al n. 87589 - Sezione Organizzazioni di volontariato, con atto DD 2381/A1419A/2022 Direzione Sanità e Welfare Regione Piemonte. Il Centro Aiuti per l’Etiopia ODV ETS ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Ministero dell’Interno in data 2 giugno 1998 e confermata in sede di iscrizione al RUNTS. Dal 1999 è accreditato per lo svolgimento delle pratiche inerenti all’adozione internazionale in Etiopia, attività già intrapresa dal 1988. In Etiopia opera in virtù del riconoscimento dall’Agenzia per Organizzazioni della società civile etiopie con certificato nr. 1150 rinnovato il 01/10/2019 come previsto dall’articolo 88/3 della legge n. 1113/2019 sulle Organizzazioni della società civile.

Il Centro Aiuti per l’Etiopia ODV ETS è un’organizzazione di volontariato apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro che, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di perseguire il benessere delle popolazioni vulnerabili etiopi che si trovano in condizioni di povertà o sono colpite da calamità naturali, disastri ambientali o guerre. Ciò mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, in aiuto alle categorie più deboli della popolazione, ovvero bambini, donne e malati.

Per la realizzazione del nostro scopo istituzionale svolgiamo principalmente le seguenti attività:

- cooperazione allo sviluppo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l’associazione intende svolgere, anche in collaborazione con enti governativi, enti privati e religiosi le seguenti attività:

- a) provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l’invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi in cui promuovere progetti di cooperazione e sviluppo;
- b) provvedere al mantenimento di bambini bisognosi, orfani ed abbandonati in Etiopia;

- c) contribuire al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle singole credenze politiche, religiose e culturali incentivando gli incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando anche il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine;
- d) contribuire al sostentamento, anche mediante l'incoraggiamento e la diffusione delle adozioni a distanza, di quei bambini che non possono essere giuridicamente adottati;
- e) contribuire alla realizzazione di progetti per lo sviluppo e il trasferimento di competenze ai bambini e ragazzi vulnerabili al fine di consentire il raggiungimento dell'autosufficienza, anche attraverso sostegni per lo studio e l'autoimprenditorialità;
- f) contribuire allo svolgimento di ogni altra attività o progetto che si rendesse utile per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- g) sostenere ed aiutare le persone ammalate provenienti dall'Etiopia che necessitano di cure specialistiche non disponibili nel loro Paese;
- h) acquistare o ricevere in donazione beni mobili ed immobili, erogazioni liberali in denaro, lasciti e contributi ed amministrarli direttamente per il conseguimento degli obiettivi statutari.

Operiamo principalmente in questi settori:



INFANZIA promuoviamo i diritti dell'infanzia e miglioriamo le condizioni di vita dei bambini vulnerabili soprattutto attraverso il **SOSTEGNO A DISTANZA**



In tre **CENTRI DI ACCOGLIENZA** ospitiamo, assistiamo e curiamo bambini particolarmente vulnerabili, abbandonati, disabili o sieropositivi



ISTRUZIONE sosteniamo l'istruzione scolastica, la formazione professionale ed universitaria



SALUTE miglioriamo i servizi sanitari di base, favoriamo l'accesso alle cure mediche e realizziamo programmi di prevenzione con particolare attenzione alla salute materno-infantile



ASSISTENZA UMANITARIA **attuiamo** interventi di primo soccorso fornendo aiuti in situazioni di emergenza e assicuriamo l'accesso all'acqua potabile realizzando pozzi ed infrastrutture idriche

Traduciamo la solidarietà dei molti amici in interventi concreti, verificabili e soprattutto rispondenti ai bisogni della popolazione locale.

Il frutto del costante impegno della nostra associazione si misura nel bene portato a migliaia di bambini e famiglie con la realizzazione di progetti e l'aiuto immediato prestato a ciascuno. Un impegno duraturo iniziato nel lontano 1983 che ha fatto sì che il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS abbia ottenuto grande credibilità presso il governo etiope.

Nel 2010 il Presidente della Repubblica Federale d'Etiopia Girma Woldegiorgis ha conferito al nostro presidente Roberto Rabattoni un riconoscimento ufficiale per il pluriennale impegno umanitario dell'Associazione.





Ancora oggi le autorità governative etiopi apprezzano e riconoscono l'efficacia del nostro operato per risolvere emergenze e per avviare attività nell'interesse delle comunità più vulnerabili. Questo non accadrebbe se non fosse evidente la nostra disponibilità e il nostro operare senza cercare interessi di alcun tipo.

3. Struttura, governo e amministrazione

Assemblea dei soci

Nel corso del 2022, nonostante le dimissioni di sette soci, la base associativa si è ulteriormente incrementata con inserimento di nove nuovi associati. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita associativa. In modo particolare, i soci eleggono gli organi sociali e hanno il diritto di essere eletti negli stessi, deliberano in merito a eventuali regolamenti e modifiche statutarie.

L'Assemblea dei soci analizza e approva annualmente

il Bilancio consuntivo con la Relazione di missione, il Bilancio sociale, nomina ogni quattro anni il Consiglio Direttivo formato dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere e da altri Consiglieri.

Nel 2022 i soci si sono riuniti tre volte:

- il 27 giugno 2022 l'Assemblea ha approvato il bilancio consuntivo 2021 e il Bilancio sociale dello stesso anno;
- il 4 agosto l'Assemblea ordinaria ha deliberato di destinare parte delle Riserve vincolate del Patrimonio netto alla realizzazione del progetto "Emergenza fame" a causa della grave crisi umanitaria che stava colpendo la popolazione etiope;
- in altra assemblea, sempre il 4 agosto 2022, i soci hanno eletto il nuovo Consiglio Direttivo, definendo in sette il numero dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci.

Il Consiglio Direttivo in carica è stato eletto il 4 agosto 2022 e resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025. Al 31/12/2022 ne fanno parte:

Roberto Rabattoni, Presidente dell'Associazione, rappresentante legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; Flavio Casiraghi, Vicepresidente e i consiglieri Paola Arici, Gabriella Alari, Paolo Lombardo e Ismael Amin.

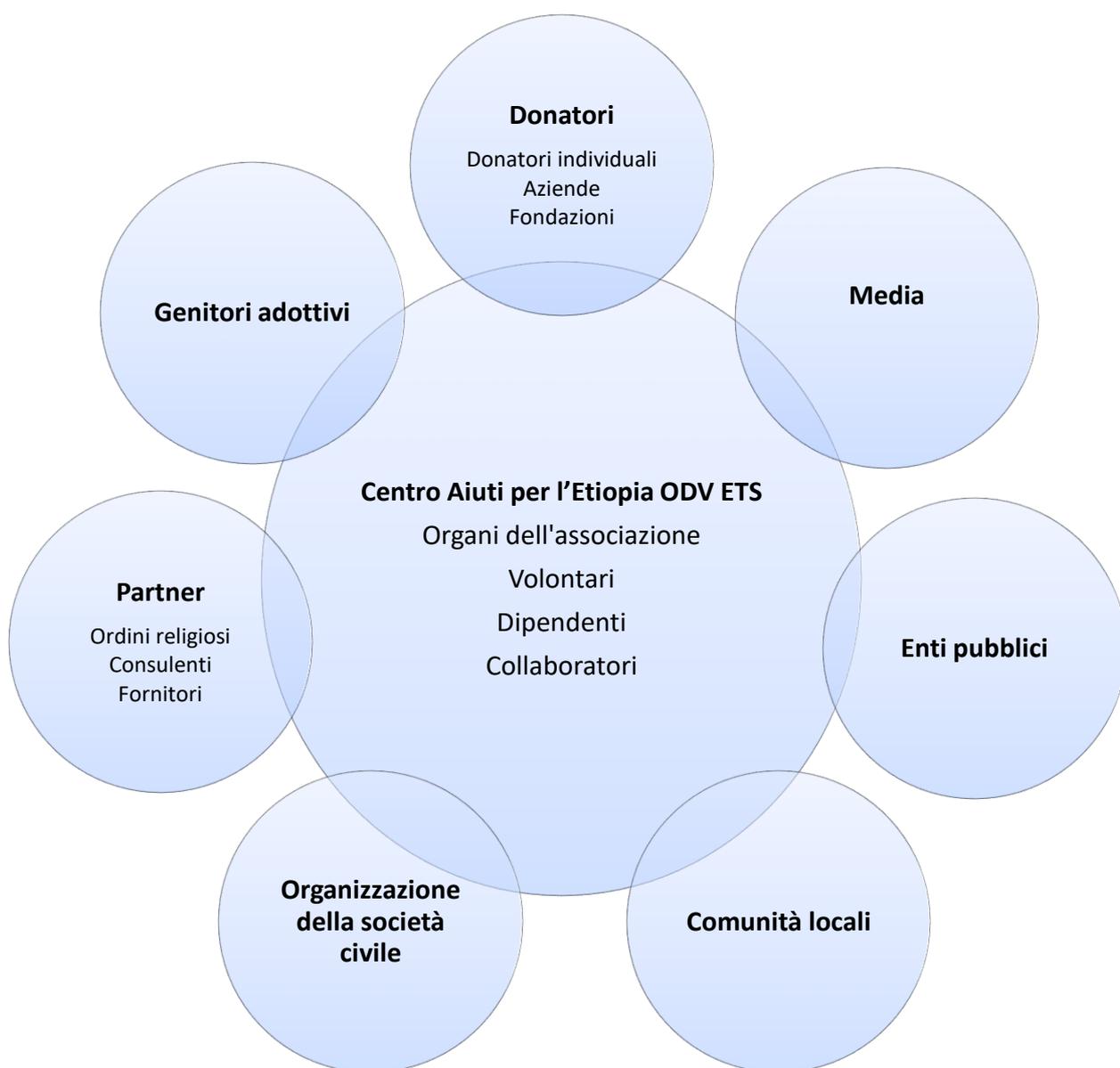
Ricordiamo con commozione il compianto Mario Rabattoni, Consigliere e Tesoriere, che ci ha lasciati nel mese di gennaio 2023 ed è stato sostituito dal consigliere Agostino De Giorgi.

Due consiglieri, eletti nell'assemblea del 4 agosto 2022, hanno rassegnato le proprie dimissioni nel mese di marzo 2023 (sig. Lombardo) e nel mese di maggio 2023 (Sig. Amin). L'assemblea dei soci sarà chiamata a nominare due consiglieri in sostituzione dei dimissionari.

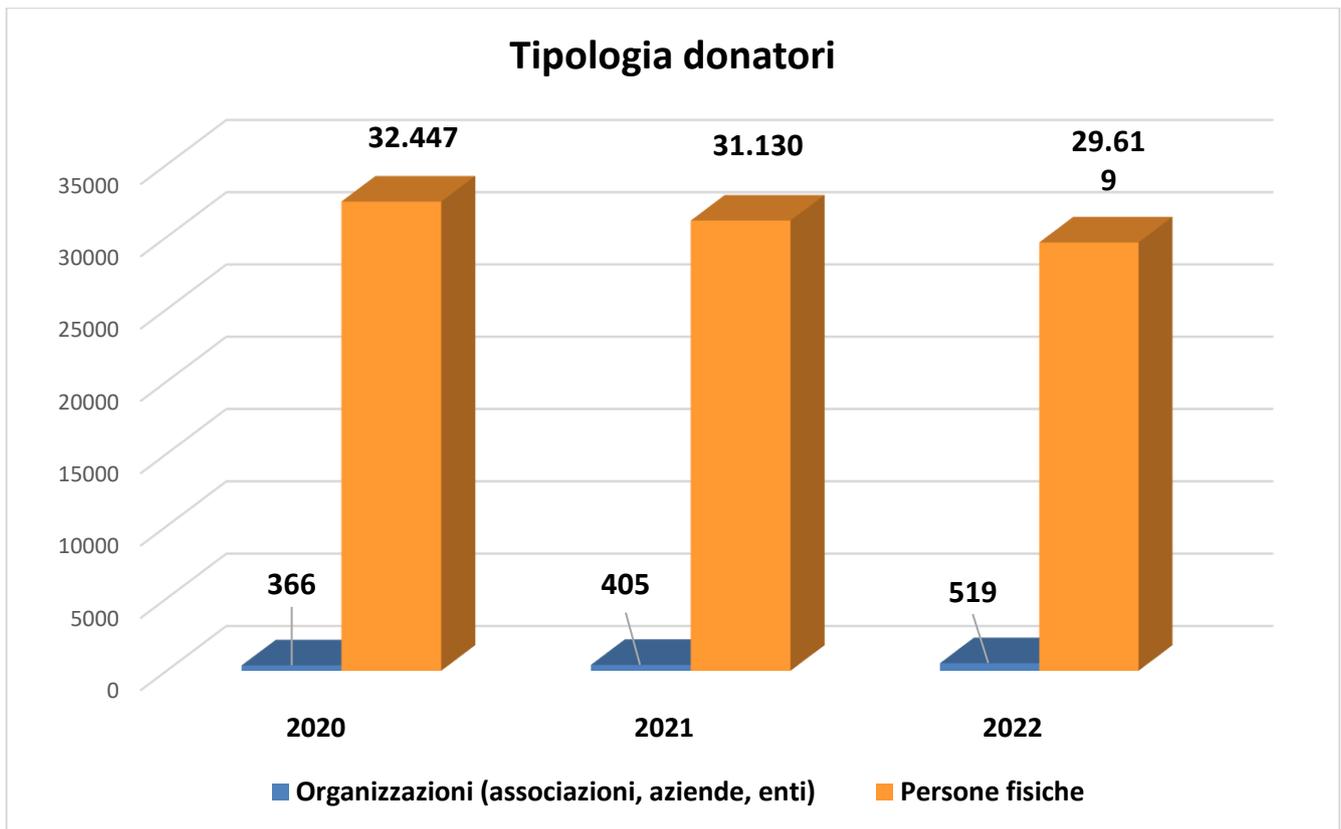
Organo di controllo con funzione di revisione contabile

L'organo di controllo con funzione di revisione contabile è il dott. Paolo Bortoloso dello Studio Bortoloso e associati (commercialista e revisore legale) nominato con assemblea dei soci in data 29 luglio 2021.

PRINCIPALI STAKEHOLDER

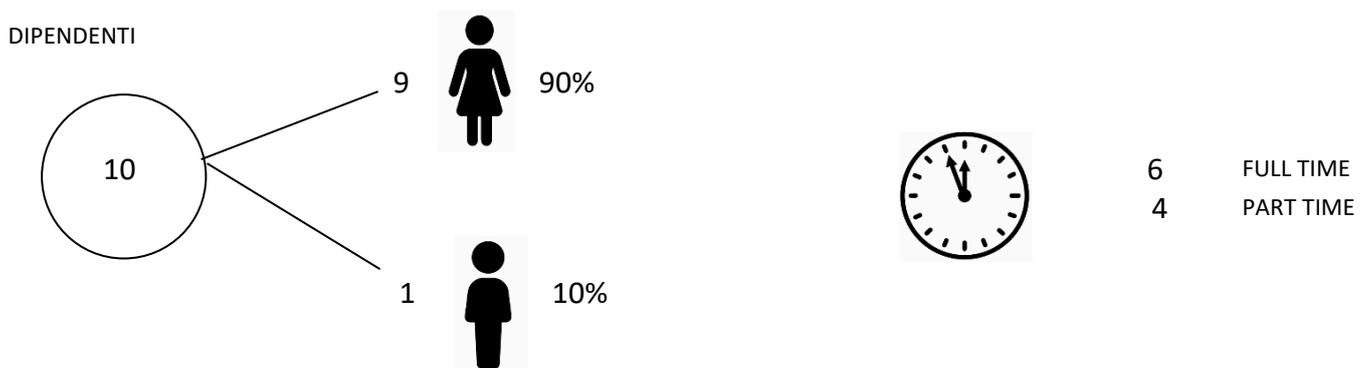


Tipologia donatore		2020	2021	2022
Organizzazioni (associazioni, aziende, enti)	nr. donatori	366	405	519
Persone fisiche	nr. donatori	32.447	31.130	29.619
Totale		32.813	31.535	30.138



4. Persone che operano nell'ente

Al 31/12/2022 lo staff risultava composto da 10 dipendenti (10,22 media annuale) a cui è applicato il CCNL Uneba, ovvero il contratto per il personale dipendente dei settori socioassistenziale, socio-sanitario ed educativo.



Il costo del lavoro per l'attività istituzionale è pari al 56,79% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2022; il costo del lavoro per l'attività di raccolta fondi è pari al 16,86% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2022; il costo del lavoro per l'attività di supporto generale è pari al 26,35% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2022.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

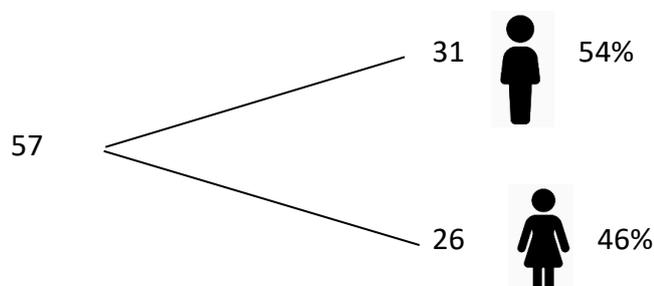
Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato il rispetto del parametro inerente alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti che non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

I soci sono:

n°	COGNOME NOME	dal	n°	COGNOME NOME	dal
1	Alari Gabriella	07/12/2020	30	Muratori Giulia	07/12/2020
2	Amin Ismael	07/12/2020	31	Muratori Laura	07/12/2020
3	Appendino Laura	07/12/2020	32	Muratori Marianna Rachele	07/12/2020
4	Arici Paola	07/12/2020	33	Pastore Giuseppe	07/12/2020
5	Arrighetti Giulia	18/05/2022	34	Pastori Alessandra	07/12/2020
6	Barbieri Massimo	07/12/2020	35	Pialorsi Flavio	07/12/2020
7	Bellicini Alberto	18/05/2022	36	Piardi Sara	07/12/2020
8	Bertoletti Mariano	18/05/2022	37	Pigozzo Tiziana	07/12/2020
9	Bona Alessio	07/12/2020	38	Pirosetti Adriana	22/03/1990
10	Braga Graziano	07/12/2020	39	Pirovano Miriam Lucia	07/12/2020
11	Carrera Paolo	24/10/2012	40	Plebani Franco	07/12/2020
12	Casiraghi Flavio	07/12/2020	41	Pozzoni Tiziana	09/02/2017
13	Casiraghi Tegitu	20/09/2022	42	Rabattoni Mario	29/07/1988
14	Castelli Roberto	01/10/2009	43	Rabattoni Roberto	29/07/1988
15	Colombo Veronica	15/09/2022	44	Rizza Roberto	07/12/2020
16	Crippa Roberto	19/04/2005	45	Ruocco Patrizia	07/12/2020
17	Dal Colle Alessandra	07/12/2020	46	Salveti Stefano	18/05/2022
18	De Giorgi Agostino	01/01/2017	47	Scotti Livia	06/04/2006
19	Falubba Paola	18/05/2022	48	Simeone Domenico	07/12/2020
20	Gastoldi Sara	07/12/2020	49	Stievano Ettore	07/12/2020
21	Giacomini Roberto	07/12/2020	50	Toci Vera	14/05/2012
22	Giupponi Marinella	07/12/2020	51	Tomasi Stefano	07/12/2020
23	Gorlani Massimiliano	24/10/2012	52	Valloggia Maura	07/09/2021
24	Grazioli Luigi	07/12/2020	53	Verità Benedetta	23/08/2022
25	Guzzon Alessandra	17/07/2021	54	Verzini Cesare	07/12/2020
26	Lancini Michele	07/12/2020	55	Vivalda Alessandro	07/12/2020
27	Lombardo Paolo	17/07/2021	56	Yosef Solomon	23/08/2022
28	Mich Paolo	07/12/2020	57	Zuccari Maria Cristina	07/12/2020
29	Muratori Diego Vittorio	07/12/2020			

Nel corso del 2022 sette soci si sono dimessi (Guenzi Enrico, Gagliardi Giovanni Battista, Bianchetti Mario, Calorini Maria Emma, Ghigo Marco, Vezzoli Emma e Viecei Paola), nove si sono associati (Betoletti Mariano, Falubba Paola, Bellicini Alberto, Salvetti Stefano, Arrighetti Giulia, Verità Benedetta, Yosef Solomon, Casiraghi Tegitu e Colombo Veronica). La base associativa è passata da 55 a 57 membri.

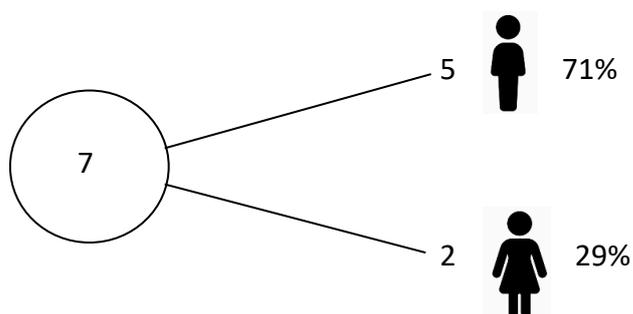
Tutti i soci contribuiscono agli scopi dell'Associazione attraverso la loro attività di volontariato.



Il Consiglio Direttivo al 31/12/2022 risultava così composto:

Consiglio Direttivo	
Roberto Rabattoni	Presidente
Flavio Casiraghi	Vicepresidente
Mario Rabattoni	Tesoriere
Paola Arici	Consigliere
Gabriella Alari	Consigliere
Ismael Amin	Consigliere
Paolo Lombardo	Consigliere

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.



5. Obiettivi ed attività

LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di esercitare interventi di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie delle popolazioni di Etiopia.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- promuovere progetti di cooperazione e sviluppo; provvedere al sostegno dei bambini e ragazzi etiopi che rimangono nella loro comunità di appartenenza attraverso: la promozione e realizzazione delle adozioni a distanza, quale forma di aiuto per le famiglie;
- provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso: la promozione e realizzazione delle adozioni internazionali, la collaborazione con gli Enti competenti e l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti che perseguono lo stesso scopo;

contribuire inoltre:

- alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
- allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
- al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

IL NOSTRO LOGO



Due mani, una chiara e una scura, che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione, rivisitato graficamente nel corso del 2014. Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a costruire il loro domani.

ATTIVITÀ SVOLTE

Per il raggiungimento dei nostri scopi istituzionali, svolgiamo principalmente le seguenti attività:

- **Adozione internazionale;**
- **Sostegno a distanza;**
- **Cooperazione internazionale;**

In particolare, l'attività di cooperazione è declinata in cinque settori di intervento: **Infanzia – Sostegno a distanza, Centri di accoglienza, Istruzione, Salute e Assistenza umanitaria**. Il settore Attività produttive è stato accorpato ai Centri di accoglienza dal momento che le attività in questo ambito vengono svolte all'interno dei centri di Areka e di Gimbi.

ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'associazione è un Ente accreditato dal 1999 per l'adozione internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna.

Il 9 Gennaio 2018 il Parlamento etiopico ha emanato una legge che ha sancito la chiusura dell'adozione internazionale (Proclamation 1070/2018) e da allora non è stato più possibile avviare procedure adottive in Etiopia.

L'ultima adozione è avvenuta a gennaio 2019, data in cui è avvenuto l'ultimo ingresso in Italia di un minore etiopico. Sono tuttora in essere solo gli obblighi di rendicontazione post adozione a carico delle famiglie adottive e dell'ente.

Minori adottati giuridicamente in Italia con il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS sono:

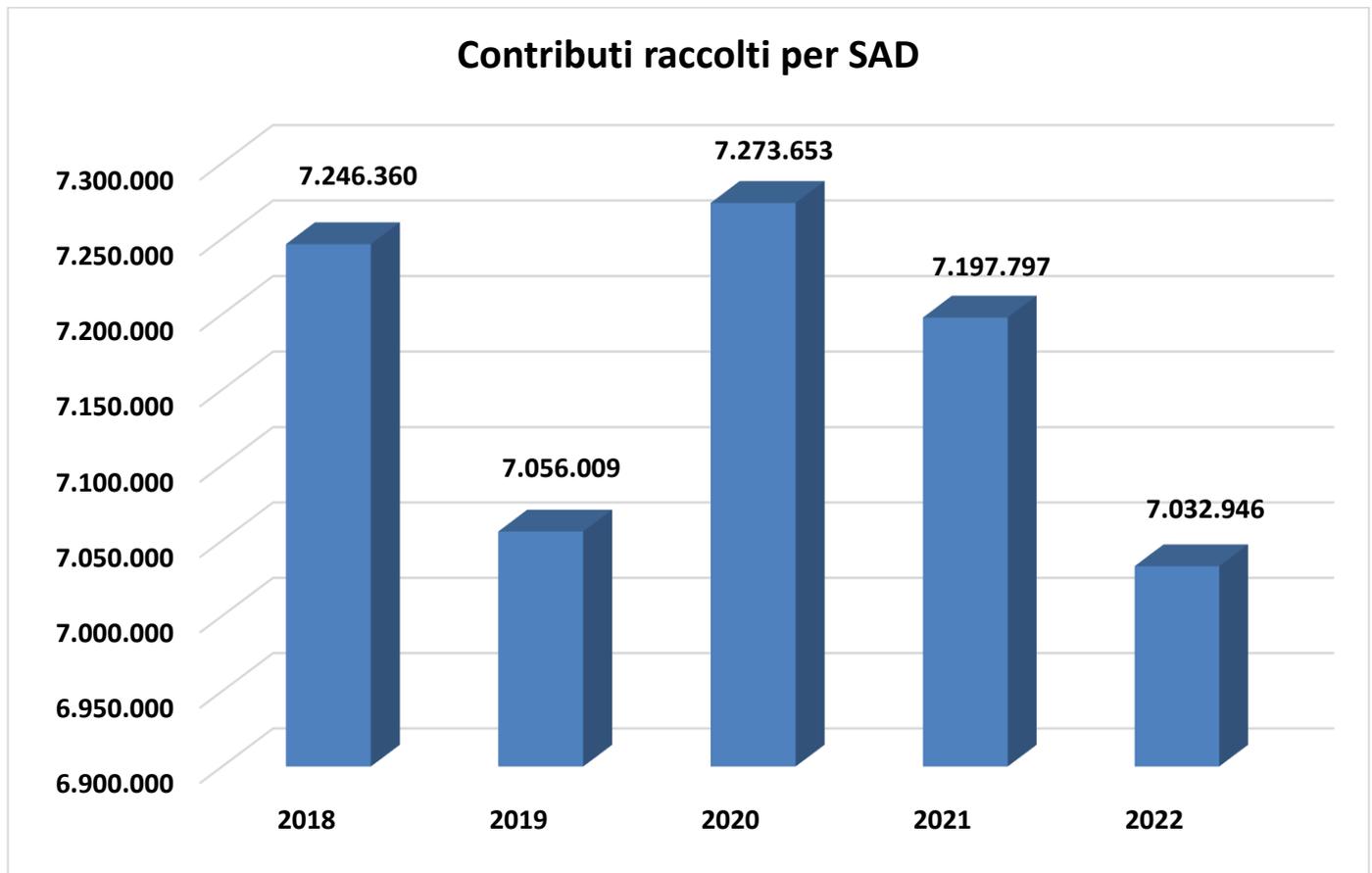
Anno	Numero di bambini adottati
Fino al 2005	476
2006	137
2007	86
2008	142
2009	117
2010	98
2011	96
2012	60
2013	143
2014	42
2015	55
2016	49
2017	15
2018	29
2019	1
Totale	1.546

INFANZIA

SOSTEGNO A DISTANZA

Il Centro Aiuti per l’Etiopia ODV ETS riconosce l’alto valore etico e sociale dell’adozione a distanza, quale forma di solidarietà umana finalizzata al sostegno dei bambini e dei giovani in condizioni di povertà ed emarginazione. Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d’Etiopia. Anche nel 2022 alcune centinaia di persone hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l’adozione a distanza; gesto che ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte decine di migliaia di piccoli esseri umani innocenti. I bambini adottati che nel 2022 hanno ricevuto la quota del sostegno a distanza sono complessivamente 34.436. Altri 2.500, per i quali abbiamo ricevuto il sostegno dei benefattori, non sono stati raggiunti nel 2022 poiché vivono in zone di conflitto. La relativa quota sarà loro distribuita nel corso del 2023. Complessivamente il numero di bambini che l’associazione assiste è 36.936.

Contributi raccolti per SAD	
anno	importo in €
2018	7.246.360
2019	7.056.009
2020	7.273.653
2021	7.197.797
2022	7.032.946



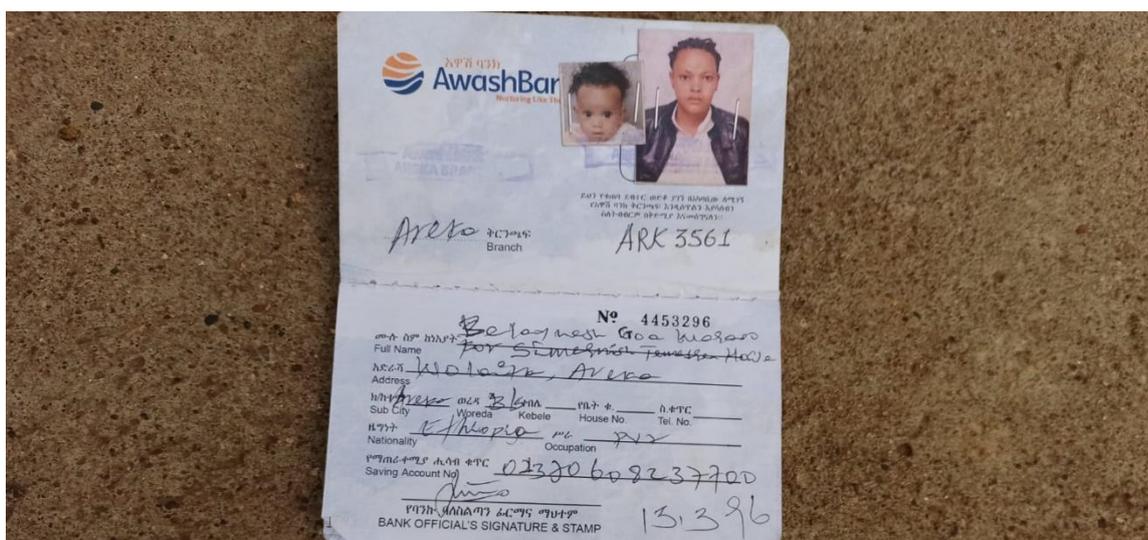
Come utilizziamo ogni euro

Le entrate dei benefattori per il sostegno a distanza sono interamente destinate alla distribuzione ai minori in Etiopia. Le spese sostenute in Etiopia per le attività amministrative e il costo del personale addetto al censimento e alla rendicontazione ai sostenitori italiani incidono nella misura del 1,13% dei fondi distribuiti.



L'Adozione a Distanza è il progetto più importante realizzato dal CAE ODV ETS nei 40 anni della sua attività. La caratteristica della continuità del sostegno, erogato dal benefattore negli anni, permette di accompagnare nella crescita i bambini beneficiari alleviando notevolmente la sofferenza dei loro genitori che generalmente vivono in condizioni di estrema indigenza, soprattutto nelle aree rurali. Il sostegno ricevuto dal benefattore è prezioso poiché viene utilizzato in primo luogo per l'approvvigionamento del cibo ed è diventato una fonte indispensabile di aiuto finalizzato alla sopravvivenza dei bambini e delle loro famiglie soprattutto negli ultimi due anni caratterizzati dalla grave crisi alimentare. Inoltre, il contributo viene utilizzato per l'acquisto di materiale scolastico e per poter accedere alle cure mediche a pagamento in Etiopia.

Ogni anno lo staff locale del CAE dell'ufficio Adozioni e Distanza, riceve dalla sede italiana i tabulati di tutti i villaggi sostenuti contenenti le liste dei bambini inseriti nel progetto al fine di procedere al censimento annuale nel quale vengono scattate le fotografie aggiornate a ogni bambino (con e senza codice univoco identificativo). Per la raccolta delle fotografie il CAE ODV ETS si avvale della collaborazione dei funzionari del Ministero delle donne e dei bambini, del woreda (distretto) o del kebele (un quartiere, frazione o piccola località abitata) di residenza dei bambini, oppure dei dipendenti dello staff locale del CAE, che si recano nei villaggi, incontrano e fotografano direttamente i bambini organizzando gli incontri in determinati giorni e luoghi comunicati in anticipo al Ministero delle donne e dei bambini che ha il compito di radunare i bambini.



Il libretto bancario intestato al bambino e alla mamma ritratti nelle foto



Nella fase di censimento oltre alla fotografia si raccoglie, ove disponibile, la pagella scolastica e si verificano i dati del bambino (numero del libretto bancario e verifica dell'accredito della quota dell'anno precedente, classe frequentata, composizione familiare). Nel tabulato viene annotata la presenza del bambino nel corso del censimento.



Nel caso alcuni bambini siano assenti, si rende necessario cercarli sul territorio con la collaborazione dei funzionari locali. In alcuni sparuti casi può accadere che, per cause generalmente di gravi patologie, i bambini siano assenti poiché deceduti. Le operazioni di censimento si compiono dal mese di febbraio fino al mese di settembre ed i bambini assenti vengono cercati ripetutamente sul territorio fino alla fine dell'anno.

Le fotografie raccolte vengono poi convogliate all'ufficio Adozioni a Distanza del CAE di Addis Abeba per essere imbustate, affrancate e spedite dalle poste centrali di Addis Abeba al benefattore italiano che riceve annualmente l'aggiornamento del bambino sostenuto.



Ogni anno si procede alla sostituzione dei ragazzi e ragazze inseriti nel progetto che compiono il diciottesimo anno di età. Questa procedura avviene presso l'ufficio Adozione a Distanza della sede italiana. Al benefattore viene quindi proposto di accompagnare nella crescita un altro bambino bisognoso.

Periodicamente si procede in Etiopia anche all'inserimento nel progetto di nuovi bambini vulnerabili abitanti in aree solitamente non raggiunte ancora da questa forma di aiuto. Le liste dei bambini ci vengono segnalate dal Ministero delle donne e dei bambini che, grazie alla sua presenza capillare sul territorio, conosce le comunità più bisognose. I nuovi bambini vengono registrati attribuendo loro un codice alfanumerico univoco; nella fase di inserimento nel progetto oltre ai dati anagrafici si raccolgono informazioni sulla composizione del nucleo familiare, sulla classe scolastica frequentata (se in età scolare) e indicazioni circa la residenza (indirizzo e numero di cellulare, se esistente) al fine di rintracciare il bambino in ogni momento.

I bambini da inserire nel progetto vengono convocati in determinati giorni e luoghi nei quali lo staff locale del CAE effettuerà le registrazioni e fotograferà i bambini (verranno scattate quattro fotografie, due delle quali con il codice e alla presenza del genitore). Le liste dei nuovi bambini inseriti verranno comunicate alla filiale bancaria più vicina al villaggio dove risiedono i bambini per l'apertura di un libretto bancario cointestato al bambino e al tutore (solitamente la mamma).

Il pagamento della quota del sostegno avviene una volta all'anno tramite bonifico bancario dal conto corrente bancario del Centro Aiuti per l'Etiopia di Addis Abeba sul libretto di ciascun bambino. La quota sarà quindi disponibile per essere prelevata ed utilizzata per i bisogni del bambino e spesso dell'intera famiglia. I beni acquistati sono infatti generalmente cibo che serve al sostentamento non soltanto del bambino inserito nel progetto ma anche dei fratelli e sorelle dello stesso.

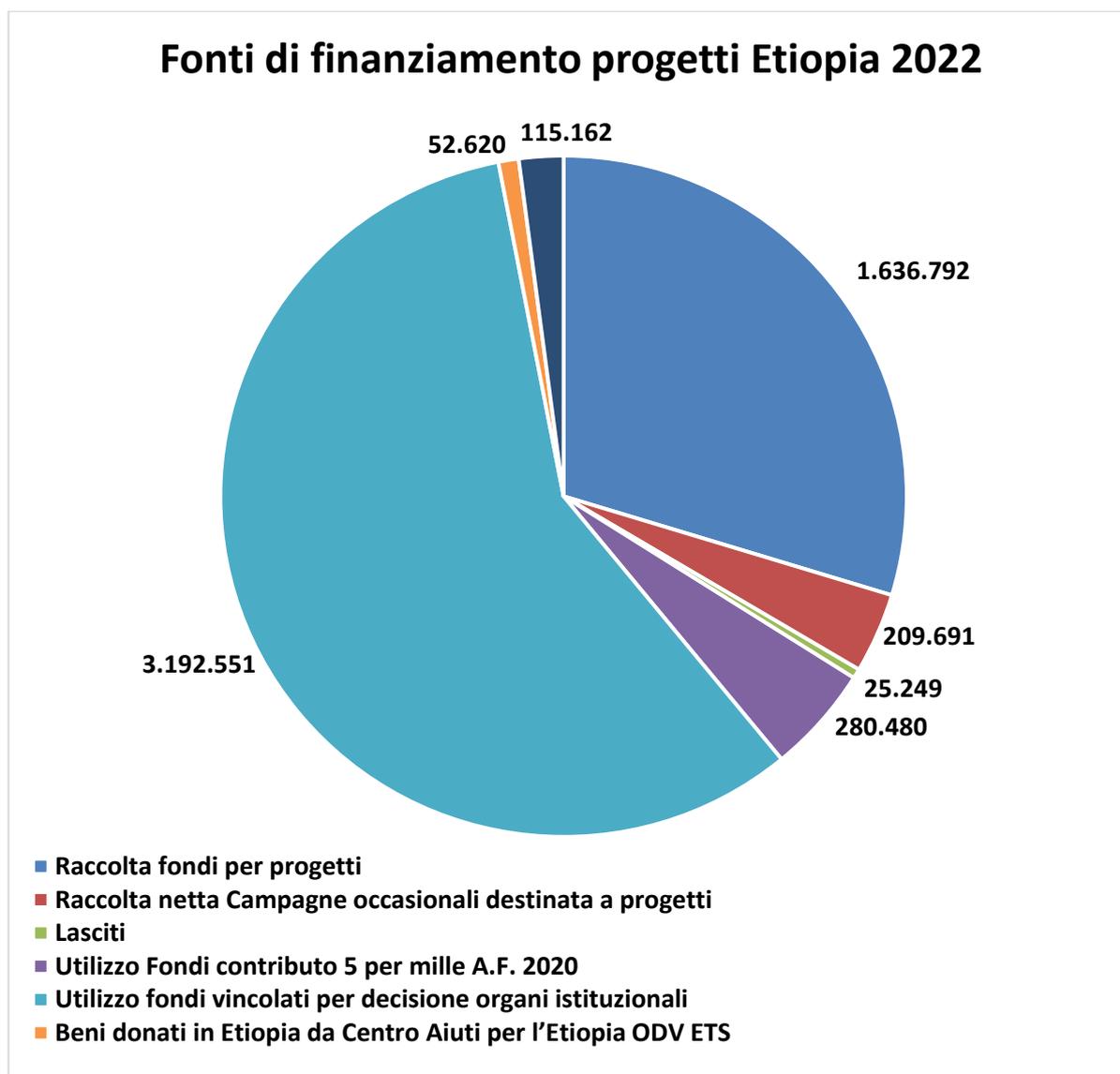
Il CAE ODV ETS è autorizzato ad operare nell'ambito dell'Adozione a Distanza dagli accordi sottoscritti con il governo a livello regionale e di woreda (Uffici Finanza, Affari sociali, Donne e bambini).



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

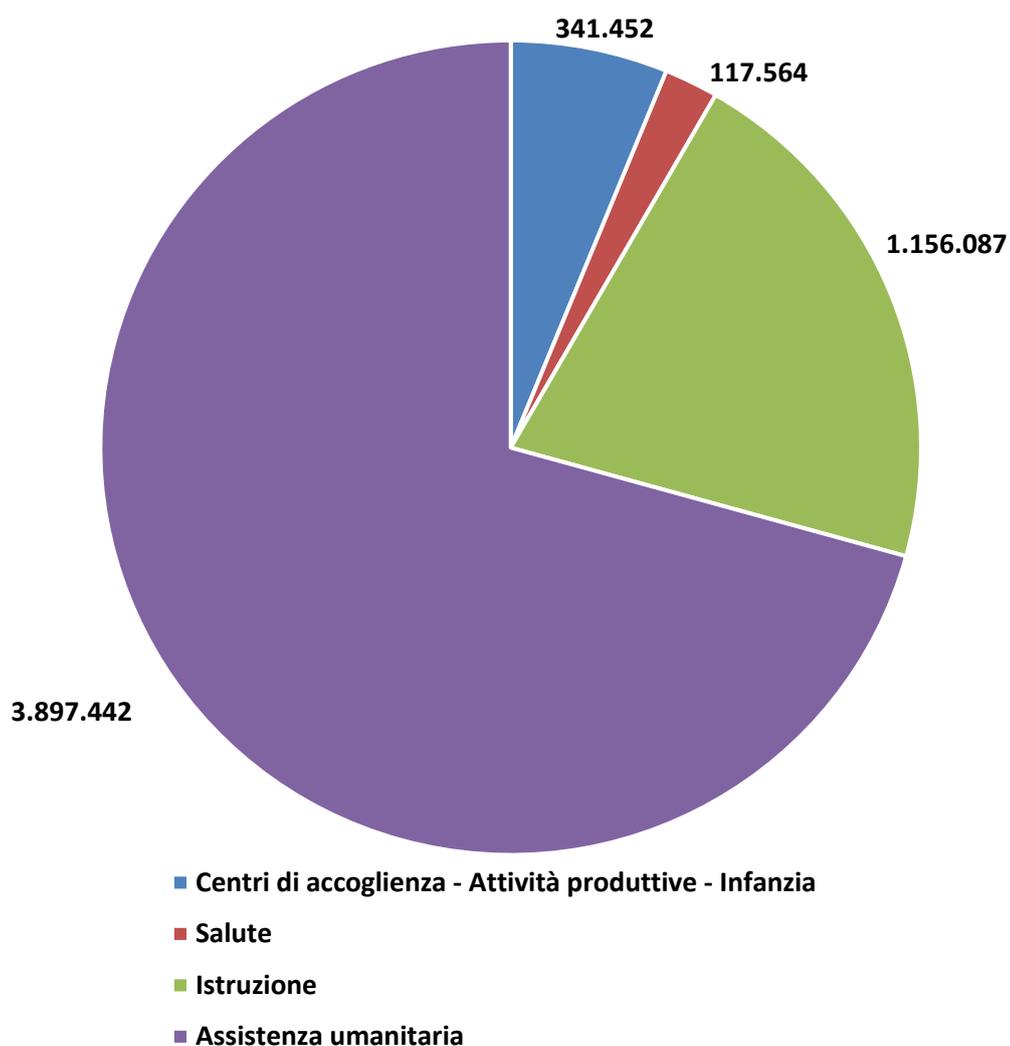
La tabella e i grafici che seguono mostrano le fonti e la destinazione dei fondi raccolti per i progetti di Cooperazione realizzati nel 2022 illustrati nelle pagine seguenti.

Fonti di finanziamento progetti realizzati in Etiopia nel 2022	Importo in €
Raccolta fondi per progetti	1.636.792,00
Raccolta netta Campagne occasionali destinata a progetti	209.691,00
Lasciti	25.249,00
Utilizzo Fondi contribuito 5 per mille A.F. 2020	280.480,00
Utilizzo fondi vincolati per decisione organi istituzionali	3.192.551,00
Totale fonti di finanziamento Italia	5.344.763,00
Beni donati in Etiopia da Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS	52.620,00
Finanziatori locali in Etiopia	115.162,00
Totale progetti finanziati in Etiopia nel 2022	5.512.545,00



Destinazione dei fondi raccolti per progetti di Cooperazione realizzati nel 2022	Importo in €
Centri di accoglienza – Attività produttive - Infanzia	341.452
Salute	117.564
Istruzione	1.156.087
Assistenza umanitaria	3.897.442
Totale destinazione fondi raccolti per progetti	5.512.545

Destinazione dei fondi raccolti per progetti di Cooperazione realizzati nel 2022



SETTORE CENTRI DI ACCOGLIENZA - INFANZIA

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II AD AREKA E IL CENTRO SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI

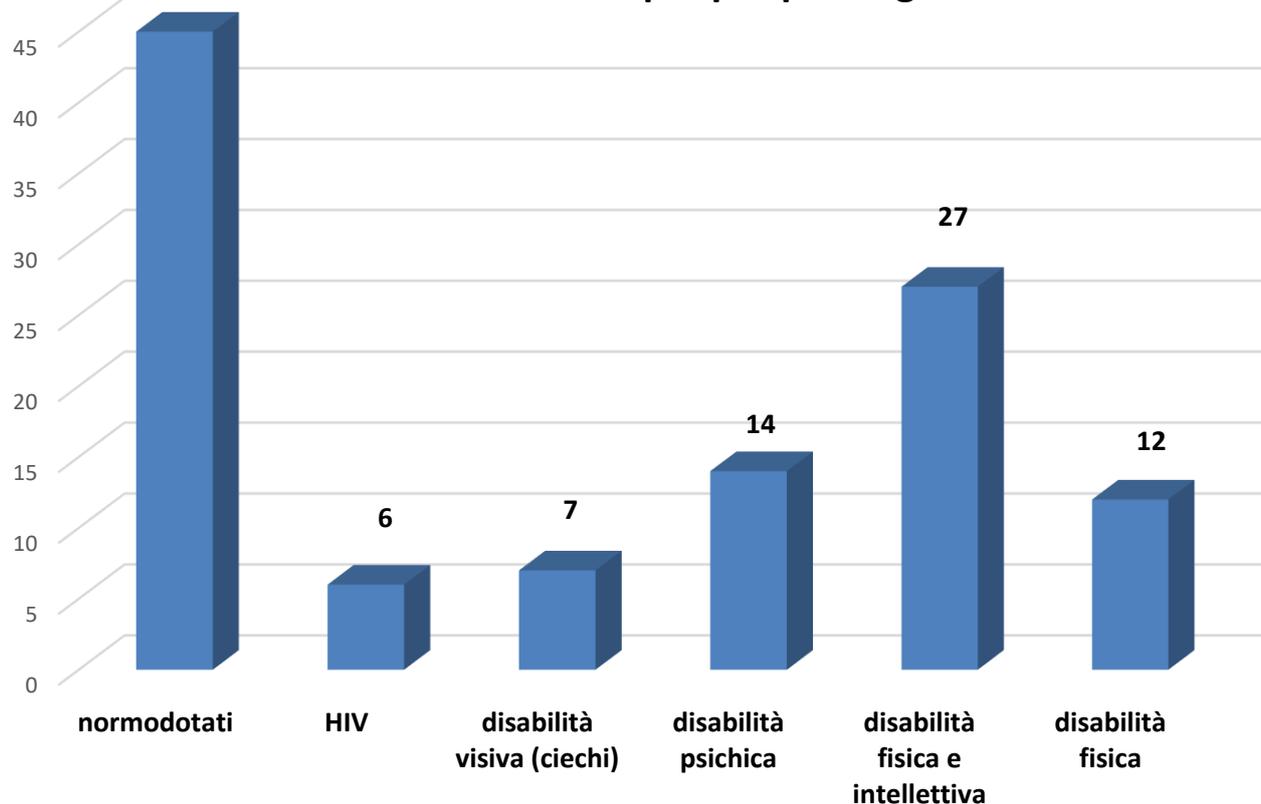
Ad Areka e a Gimbi sorgono due Centri di accoglienza per bambini e ragazzi in difficoltà, orfani, sieropositivi o affetti da forme più o meno gravi di disabilità che garantiscono assistenza e cure adeguate a tutti i 153 bambini ospiti che altrimenti non avrebbero la possibilità di un futuro dignitoso. I bambini provengono da famiglie poverissime dove vivevano in situazioni di estrema indigenza. I benefici di queste opere continuano ad essere grandi per gli ospiti che possono crescere protetti in strutture adeguate nonché essere seguiti dal punto di vista medico e riabilitativo. La tipologia e il grado di disabilità richiedono un'organizzazione precisa e specifiche attività compatibili con lo stato di salute dei bambini. L'obiettivo è quello di assisterli in un percorso di crescita all'interno di un ambiente sereno dove poter sviluppare la propria personalità, le passioni e le proprie attitudini.

I due centri comprendono, oltre agli alloggi per i bambini, un ambulatorio dedicato alle visite mediche e alle attività di fisioterapia per i disabili, un parco giochi, una mensa, una sala tv, laboratori professionali e una scuola per i bambini che, a causa della loro disabilità, non possono frequentare quella pubblica all'esterno del villaggio. È inoltre presente un magazzino, la lavanderia, un pozzo, la chiesa e un edificio per ospitare il personale. Oltre a tutto questo il centro prevede un'area di accoglienza per gli ospiti e i volontari costituito da 9 edifici (tukul) ad Areka e 6 nel centro di Gimbi.

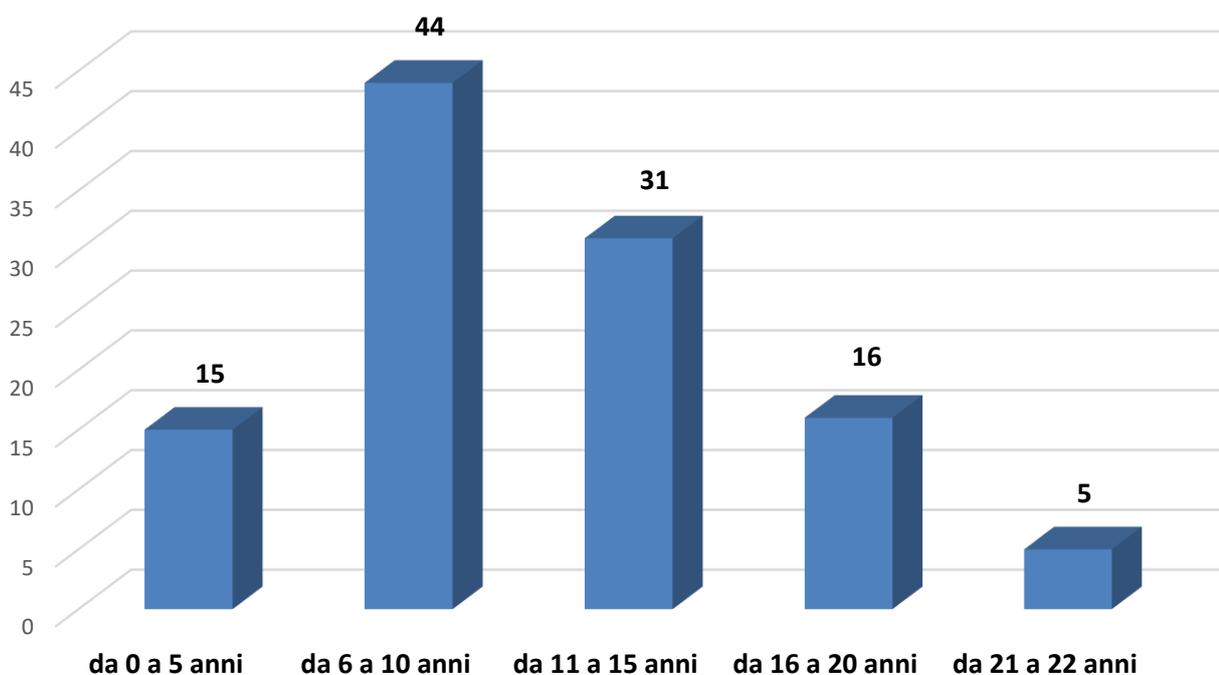
Il Centro di accoglienza "San Giovanni Paolo II" ad Areka nel 2022 ha ospitato 111 bambini e ragazzi.

Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka			
maschio	femmina	n. bambini e ragazzi	patologia
7	5	12	disabilità fisica
16	11	27	disabilità fisica e intellettiva
11	3	14	disabilità psichica
6	1	7	disabilità visiva (ciechi)
2	4	6	HIV
19	26	45	normodotati
61	50	111	Totale

Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka
Numero ospiti per patologia



Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka
Numero ospiti per fascia di età



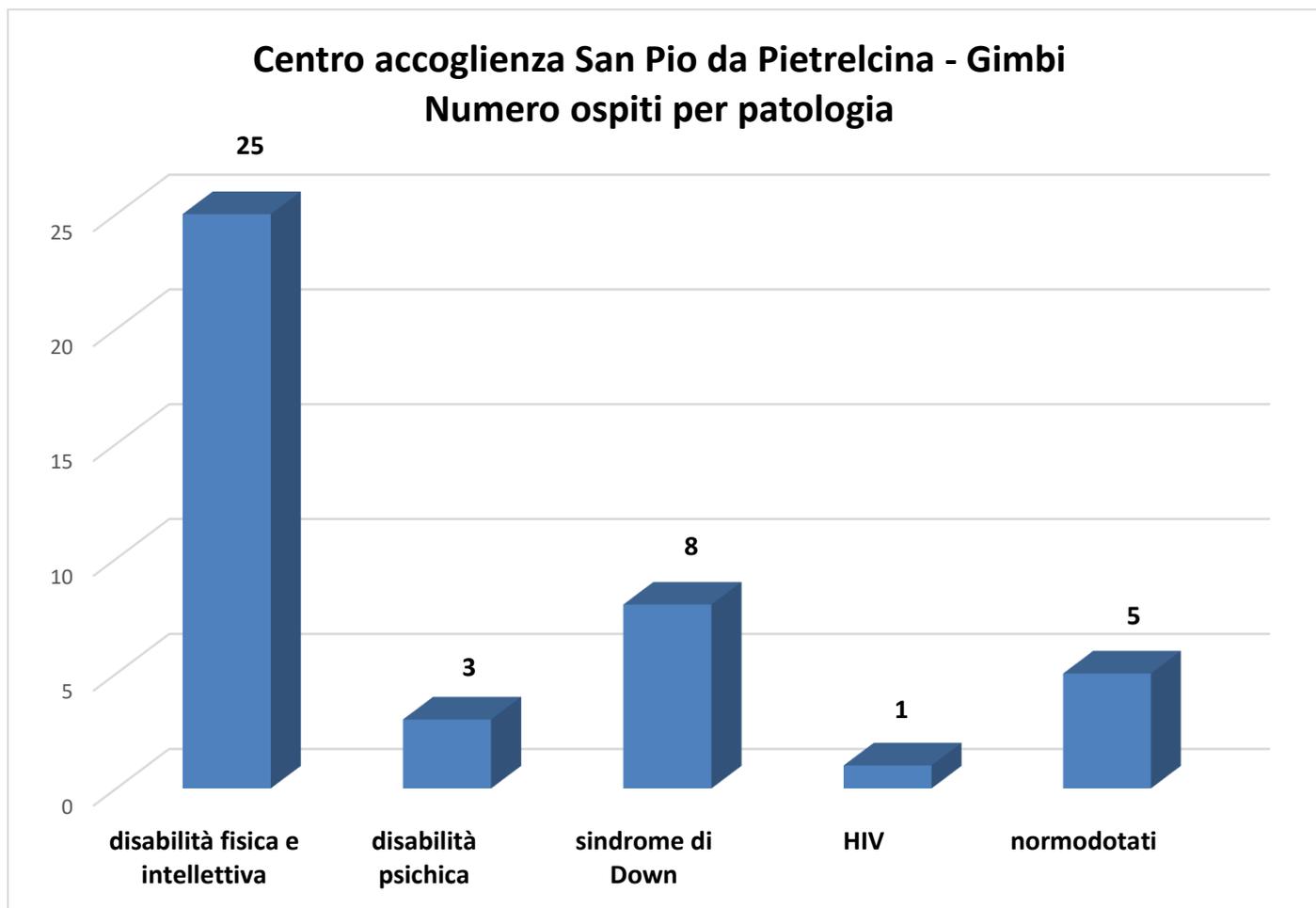
Il Centro di accoglienza "San Pio da Pietrelcina" a Gimbi nell'ottobre del 2018 ha accolto i primi 29 minori disabili e affetti da gravi patologie. Il numero degli ospiti è destinato ad aumentare in quanto la struttura

è idonea per accoglierne un centinaio. Tuttavia, il permanere dell'instabilità politica e i frequenti disordini fra la popolazione e le forze dell'ordine nell'area di Gimbi ci hanno fatto ritenere opportuno, come negli anni precedenti, limitare il numero dei bambini accolti a 42.

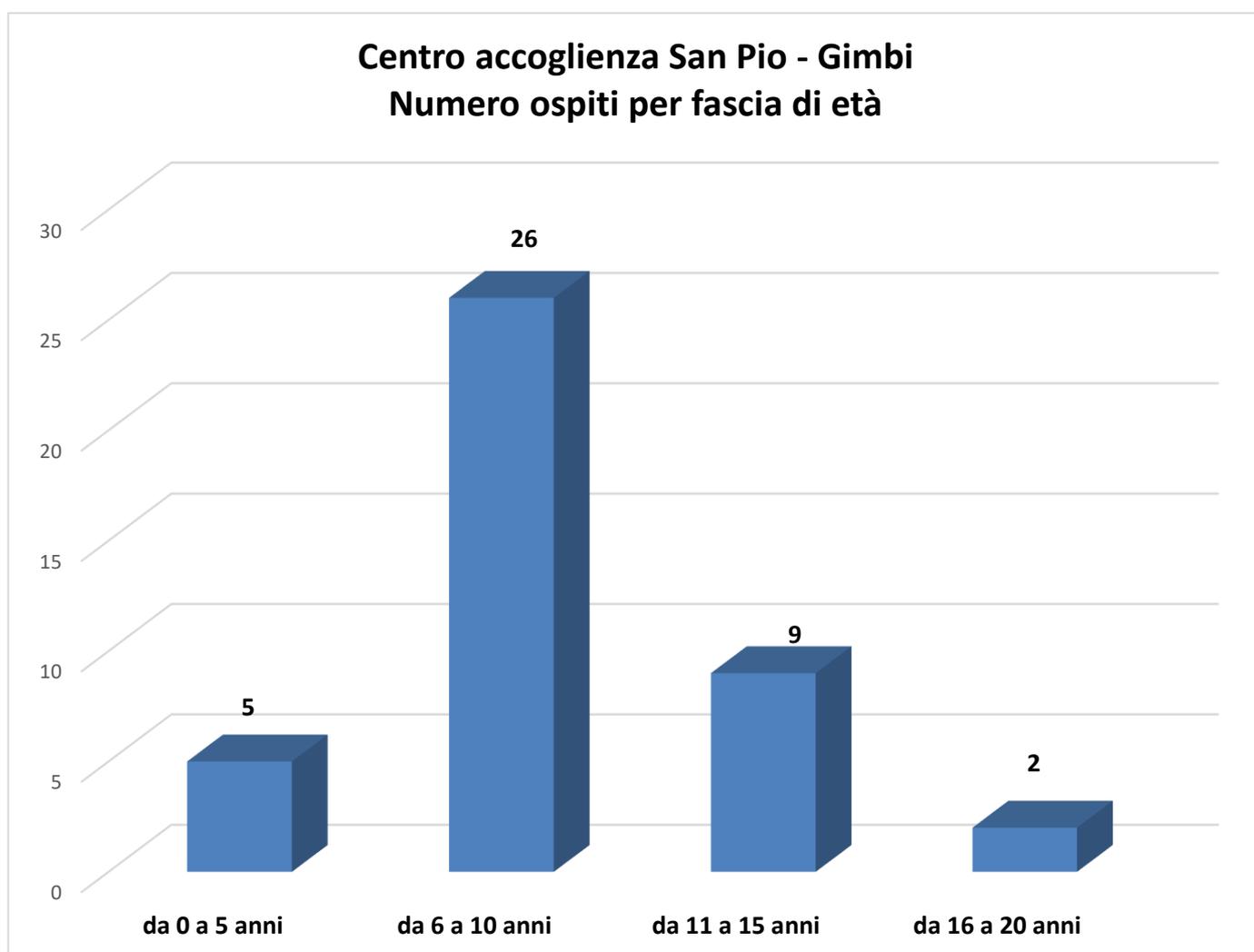
Nel corso del 2022 si sono registrati 5 nuovi ingressi, un minore è stato ricongiunto al nucleo familiare di origine in quanto i genitori hanno raggiunto uno status adeguato per poterlo crescere in autonomia mentre due minori sono deceduti a causa di complicazioni per motivi di salute date le gravi condizioni generali in cui vertevano.

L'età media dei bambini e ragazzi ospiti è di 10 anni. I bambini accolti a Gimbi presentano prevalentemente un ritardo mentale e motorio come illustrato nella seguente tabella.

Centro accoglienza San Pio da Pietrelcina – Gimbi			
maschio	femmina	n. bambini	Patologia
10	15	25	disabilità fisica e intellettiva
3	0	3	disabilità psichica
6	2	8	sindrome di Down
1	0	1	HIV
3	2	5	normodotati
		42	Totale



Centro accoglienza San Pio – Gimbi Ospiti suddivisi per fasce di età	
fascia di età	n. ospiti
da 0 a 5 anni	5
da 6 a 10 anni	26
da 11 a 15 anni	9
da 16 a 20 anni	2



I bambini, essendo disabili o affetti dalla sindrome di Down, in Etiopia non hanno accesso alla scuola pubblica. L'instabilità politica e la guerra in Tigray, conclusa solo nel novembre 2022 dopo due anni di sanguinosi scontri, impediscono la realizzazione di un'attività formativa continuativa e sistematica nella scuola all'interno del centro. I bambini sono comunque accuditi dalle bambaie che svolgono anche una funzione educativa e di animazione accompagnando nel gioco i bambini che non hanno impedimenti fisici e che possono fare delle attività all'esterno nel cortile attrezzato con giostre, scivolo e altalene e nel piazzale antistante le case di accoglienza. I bambini hanno una quotidianità strutturata che alterna i momenti dedicati ai pasti, all'igiene personale, al riposo, ad attività ludiche libere o coordinate dalle tate.



I terreni non edificati di pertinenza dei due complessi (4 e 3 ettari) sono stati messi a coltura grazie al progetto "Un'agricoltura sostenibile per Areka e Gimbi". Da diversi anni sono state sviluppate piantagioni multi-colturali stabili in grado di sopportare lunghi mesi di siccità alternati a periodi di piogge intense. Una produzione agricola disgiunta dagli eventi atmosferici stagionali contribuisce a rispondere prima di tutto, alle necessità dei bambini che vivono nei centri. Inoltre, la scelta di un sistema multi-culturale risponde a due obiettivi: migliorare il benessere alimentare dei bambini diversificando quanto più possibile la loro dieta, ed eliminare i rischi legati ad un sistema mono-coltura. Parte integrante del progetto è quella di offrire la possibilità ai braccianti impiegati nell'attività agricola di conoscere metodologie moderne e di trasferire le buone pratiche apprese all'interno dei villaggi di appartenenza. I braccianti si occupano della coltivazione di banane, avocado, ananas, papaia, caffè, cipolle, verze, porri, coste, barbabietole, carote, cereali, fagioli, fagiolini, pomodori e patate. Una parte della produzione eccedente i fabbisogni dei due

centri, viene destinata agli ospiti del villaggio Madonna della Vita o distribuita alle famiglie bisognose del Wollaita.

Il progetto “Un'agricoltura sostenibile per Areka e Gimbi”, in precedenza classificato nel settore di intervento “Attività produttive”, è stato accorpato ai due centri di accoglienza dal momento che le attività vengono svolte all'interno degli stessi e le relative spese sono comprese in quelle per la gestione delle strutture.



IL VILLAGGIO MADONNA DELLA VITA AD ADDIS ABEBA

Il centro è per lo più destinato all'ospitalità di malati residenti in altre località del Paese che hanno necessità di trovare un alloggio durante i periodi di cure negli ospedali di Addis Abeba. Nel 2022 sono stati accolti 111 malati, spesso accompagnati da familiari, che hanno soggiornato al centro per tutto il tempo necessario al completamento delle cure (dettaglio nel paragrafo Cure mediche).

Inoltre, al centro vivono stabilmente 5 ragazzi che frequentano le scuole per non vedenti o l'Università e parte del personale che si occupa dei malati o con altri incarichi gestionali e amministrativi. Infatti, il centro è anche sede amministrativa dell'ente, ove lavora il personale addetto all'adozione a distanza, agli acquisti e al magazzino dove vengono stoccati i beni destinati ai centri di Areka e Gimbi.

SALUTE

In Etiopia la spesa sanitaria totale per ciascun abitante è fra le più basse al mondo, al di sotto della spesa sanitaria minima raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per i Paesi in Via di Sviluppo. Si tratta di un livello insufficiente rispetto ai fabbisogni minimi della popolazione. Ne consegue che il livello di assistenza sanitaria è molto carente. Ad Addis Abeba e in alcune città principali si trovano ospedali dotati di attrezzature moderne, ma non sempre perfettamente funzionanti. In generale, le condizioni igieniche non sono soddisfacenti ed il personale medico e paramedico è spesso scarsamente preparato ad affrontare le emergenze. Nelle aree rurali la situazione è nettamente peggiore sia per la mancanza di strutture adeguate, sia per la difficoltà dei collegamenti che può avere conseguenze estreme in casi di emergenza. Inoltre, in Etiopia il servizio sanitario è a pagamento e gran parte della popolazione non può accedere a cure mediche adeguate o permettersi l'acquisto di farmaci. Il nostro intervento mira a fornire un aiuto economico e logistico ai malati bisognosi di cure alle quali non potrebbero accedere autonomamente.

Nel corso del 2022 i costi sostenuti in Etiopia in questo settore di intervento ammontano complessivamente a 117.563,77 €.

Progetti	Euro
Clinica per bambini denutriti a Mokonissa	40.908,16
Cure mediche in Etiopia	33.418,76
Casa per ragazze madri a Soddo	27.505,54
Clinica oculistica a Humbo	15.731,31
Totale	117.563,77

Del settore di intervento dedicato alla salute fanno parte i seguenti progetti:



CURE MEDICHE

La raccolta fondi a sostegno di questa iniziativa è proseguita anche durante il 2022 data la grande domanda di aiuto da parte di ammalati che ogni giorno si rivolgono a noi. Si tratta di persone che necessitano di aiuti economici per coprire i costi di prestazioni mediche, cure ed interventi chirurgici in strutture ospedaliere ad Addis Abeba. Le patologie sono estremamente differenti fra loro sia per tipologia che per gravità.

Nel 2022 i beneficiari di questo progetto sono stati 111: 66 femmine e 45 maschi con un'età compresa fra i 2 anni e i 70 anni (età media 27 anni).

Molti pazienti provengono da località distanti centinaia di chilometri dalla capitale e trovano ospitalità gratuita presso

il nostro centro “Madonna della Vita” ad Addis Abeba. Nel 2022 sono stati ospitati 111 pazienti, molti dei quali accompagnati da famigliari in quanto minori, disabili o gravemente malati. Per le patologie meno gravi la permanenza al centro è mediamente di 3 settimane, mentre per quelle più gravi il periodo può essere anche di 2 mesi. Si occupano della gestione dei malati un’infermiera, un autista, 3 cuoche, un’addetta alla lavanderia, una persona addetta alle pulizie.

Nell’ambito del settore salute la spesa sostenuta nel 2022 per “Cure mediche” ha rappresentato il 28% del totale.

CLINICA OCULISTICA A HUMBO

A Humbo, località situata nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, zona Wolayta nella Great Rift Valley, sono proseguiti i lavori di ampliamento dell’ambulatorio oculistico che saranno conclusi nel corso del 2023 (lavori edili, fornitura di arredi e strumentazione medica).

L’ambulatorio preesistente diventerà una vera e propria clinica oculistica poiché è stato interessato da due ampliamenti (tre edifici) per incrementare il numero di posti disponibili per i pazienti. La clinica, oltre la camera sterile e la sala operatoria, sarà dotata anche di camere per la degenza post-operatoria.

Nell’ambito del settore della salute la spesa sostenuta nel 2022 per il progetto della clinica a Humbo ha rappresentato il 13% del totale.



CLINICA PER BAMBINI DENUTRITI A MOKONISSA

A Mokonissa sono stati completati i lavori per la costruzione di due edifici destinati all'accoglienza di bambini denutriti o colpiti da malattie infettive.

Le suore dell'Ordine di Sant'Anna si occuperanno della gestione della struttura assicurando cure ai bambini in stato di denutrizione. Alla terapia farmacologica sarà associato un regime alimentare volto a garantire il superamento dello stato di denutrizione somministrando alimenti ad alto contenuto energetico. L'assistenza sarà estesa anche alle madri che spesso versano nelle stesse condizioni dei figli. I casi più gravi saranno indirizzati all'ospedale di Soddo dove è presente un reparto specializzato.

Nell'ambito del settore della salute la spesa sostenuta nel 2022 per il progetto della clinica a Mokonissa ha rappresentato il 35% del totale.



CASA ACCOGLIENZA PER MAMME E BAMBINI A SODDO

A Soddo è stata conclusa la costruzione e l'allestimento di una casa di accoglienza destinata a mamme e bambini in stato di estrema indigenza. La struttura sorge all'interno del compound del Ministero delle donne e dei bambini. Si tratta di un progetto di grande valenza sociale che prevede l'accoglienza temporanea di bambini e mamme in grosse difficoltà.



Questa casa, costituita da due edifici, ospita giovani madri in condizioni di povertà, senza casa né lavoro, vedove o donne ripudiate dalla propria famiglia perché con un figlio avuto al di fuori del matrimonio o da un uomo che i parenti non hanno accettato. Le beneficiarie sono selezionate dai funzionari del Ministero delle donne e dei bambini di Soddo che monitorano la loro condizione e ne facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Ministero garantisce vitto e alloggio fino a quando le ospiti non riescono a trovare una sistemazione e un'attività lavorativa in grado di consentire la loro autonomia economica.

Nell'ambito del settore della salute la spesa sostenuta nel 2022 per i progetti realizzati a Soddo ha rappresentato il 23% del totale.

OPERAZIONE DONNA III

Nel 2022 non sono stati effettuati interventi chirurgici. Il progetto, destinato a donne affette da prolasso uterino, è ancora sospeso per motivi non più legati al Covid-19 ma a rincari dei costi, si è infatti passati da 3.000 ETB agli attuali 10.000 ETB a operazione.

Per tale motivo, il Consiglio Direttivo, nella seduta del 23/05/2023, ha deliberato di destinare i fondi vincolati per "Operazione Donna", pari a euro 39.002,71 €, al più generale progetto "Cure mediche malati Etiopia" da realizzare nel corso del 2023.

Tale decisione è stata presa per rispondere al bisogno urgente che è stato riscontrato sulla base delle crescenti richieste di aiuto di coloro che si sono rivolti ai nostri collaboratori etiopi.

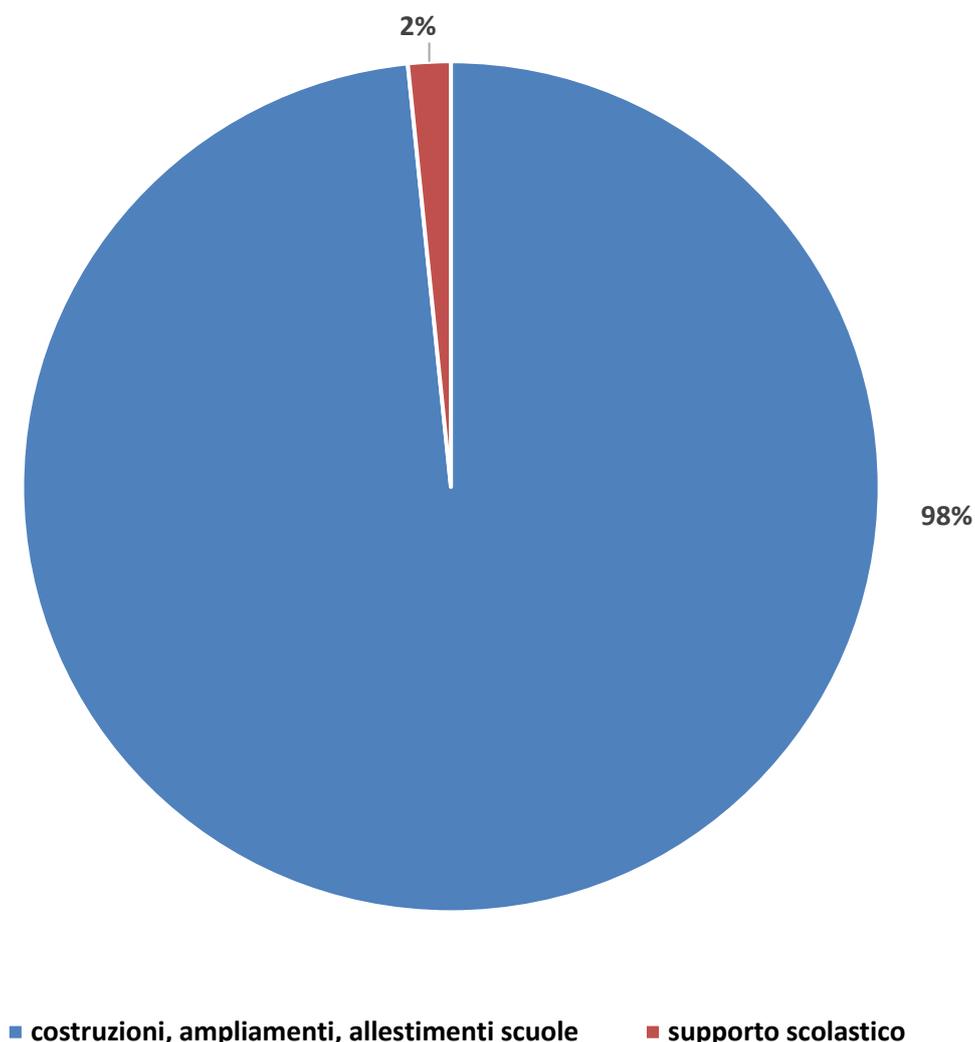
ISTRUZIONE

Nel 2022 abbiamo destinato 1.156.087 € al settore dell'Istruzione. La maggior parte delle risorse, 1.137.530€ pari al 98% del totale, sono state utilizzate nell'ambito del progetto **“Una scuola per tutti”**, ovvero per la costruzione o l'ampliamento di edifici scolastici e l'allestimento di aule (acquisto di banchi, sedie, armadi, etc.).

18.557 € sono stati destinati al finanziamento di **borse di studio, al pagamento delle tasse scolastiche** dei bambini ospiti dei centri di accoglienza e il **supporto alle spese** per le classi primarie gestite dalle suore salesiane nella località di Zuway.

Progetto	Importo in €
Scuola primaria a Gunchure	253.119,43
Scuola primaria a Gale Hamus	175.490,84
Scuola primaria a Hosanna	139.705,20
Scuola primaria Sibaye Korke	132.024,61
Arredi scolastici	93.709,21
Scuola primaria e laboratorio multidisciplinare a Boditi	73.439,91
Scuola primaria a Sike Danama	72.979,78
Scuola materna a Boditi	54.469,87
Scuola materna a Sibaye Korke	52.545,49
Scuola primaria a Berkuncio	37.371,89
Scuola primaria a Shebraber	36.489,89
Supporto scolastico: comprende sostegno scolastico alla scuola di Zuway, le borse di studio e le tasse scolastiche per i bambini dei centri di accoglienza	18.557,27
Scuola materna a Bedessa	16.184,00
Totale	1.156.087,38

Istruzione



Del settore di intervento dedicato all'istruzione fanno parte i seguenti progetti:

SUPPORTO SCOLASTICO

Le spese di questo progetto si suddividono in tre differenti interventi:

Sostegno scolastico - Nella località di Zuway le suore salesiane, partner del progetto, gestiscono due scuole dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola tecnica a indirizzo informatico, una scuola professionale di sartoria e una scuola preparatoria all'università, accogliendo complessivamente 2.300 studenti.

Con il progetto "Sostegno scolastico" sosteniamo le spese per il buon funzionamento della scuola primaria "Mary Our Help Primary Catholic School".

Tasse scolastiche per i bambini dei centri di accoglienza - Questa voce comprende i costi sostenuti per consentire ai ragazzi in età scolare, ospiti dei centri di accoglienza, di frequentare la scuola locale e i costi per l'istruzione di alcuni studenti ciechi che frequentano le scuole per non vedenti.

Borse di studio - 15 studenti (6 studentesse e 9 studenti) hanno beneficiato di borse di studio durante il 2022; 7 studenti hanno portato a termine il corso di studi mentre 8 stanno ancora frequentando.

Delle 6 studentesse una ha terminato il corso di studi di contabilità, una frequenta l'ultimo anno delle Superiori, tre hanno iniziato il 1° anno e una il 2° dell'Università.

Dei 9 studenti, cinque hanno terminato gli studi universitari nel 2022, uno ha abbandonato gli studi in quanto si è trasferito, tre stanno frequentando tutti il secondo anno del percorso di studi. Gli studenti hanno frequentato o frequentano gli studi nelle scuole/università nelle città di Addis Abeba, Soddo (Regione amministrativa Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud), Jimma e Ambo (Regione amministrativa Oromia).

UNA SCUOLA PER TUTTI

Nelle aree rurali, la possibilità di studiare rappresenta un sogno per i bambini di molti villaggi. In questi luoghi l'assenza o l'insufficienza di strutture adeguate e la mancanza di personale qualificato, di fatto escludono i bambini dall'istruzione. Questa evidenza, rafforzata dalla consapevolezza della relazione tra istruzione e sviluppo umano, si è tradotta nel progetto "Una scuola per tutti". Abbiamo sempre dietro richiesta delle autorità governative locali o di ordini religiosi. Il nostro intervento comprende l'edificazione e la consegna degli edifici completi di impianti, servizi e arredi per le aule e ogni altro locale necessario.



Nella costruzione degli edifici rispettiamo la tradizione etiope che prevede che sulle facciate vengano rappresentate immagini didattiche, con argomenti tratti da diverse discipline (ad esempio sezioni del corpo umano per l'anatomia, di fiori, piante, e frutti per la biologia oppure formule geometriche e matematiche, i numeri, l'alfabeto, le mappe, etc.).

Secondo gli ultimi dati (CIA, The world factbook 2022) il tasso di alfabetizzazione in Etiopia è pari al 51,8% (57,2% maschi, 44,4% femmine) e la spesa nel settore educativo è pari al 4,5% del PIL, collocando il paese al 98° posto a livello mondiale su 197 stati.

Gli interventi più significativi del 2022 sono stati:

SCUOLA PRIMARIA GUNCHURE

A Gunchure, località nel Guraghe (zona amministrativa in cui è suddivisa la Regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud in Etiopia) è iniziata la costruzione di una scuola primaria. La scuola sarà costituita da un edificio suddiviso in 8 aule in grado di accogliere circa 400 bambini e ragazzi con un'età compresa tra i 7 e i 15 anni.



L'accordo siglato con le autorità locali prevede anche la realizzazione di una scuola materna per circa 500 bambini che sorgerà di fronte alla primaria.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per la scuola primaria a Gunchure ha rappresentato il 22% del totale.

SCUOLA PRIMARIA A GALE HAMUS

Il progetto in fase di realizzazione a Gale Hamus è molto ambizioso: la scuola primaria si concretizzerà nella costruzione e allestimento di 5 edifici ciascuno dotato di 4 aule consentendo l'accesso all'istruzione a circa 1.000 bambini e ragazzi. La nuova struttura sostituirà quella esistente con muri in terra e legno e tetto in lamiera (foto 1).



Foto n. 1



Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per la scuola primaria a Gale Hamus ha rappresentato il 15% del totale.



SCUOLA PRIMARIA A HOSANNA

A Hossana, centro abitato nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, stiamo proseguendo nell'edificazione di un complesso scolastico. I lavori, iniziati dalle autorità locali, sono stati interrotti a causa della mancanza di fondi pubblici. La scuola primaria sarà costituita da 4 edifici, ciascuno con 4 aule, e un edificio con 4 uffici per lo staff e la direzione. Una volta ultimati i lavori edili provvederemo a fornire gli arredi. La scuola primaria potrà accogliere circa 800 studenti.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per la scuola primaria a Hossana ha rappresentato il 12% del totale.

SCUOLA PRIMARIA A SIBAYE KORKE



Consistente il nostro intervento a Sibaye Korke, frazione della città di Boditi nella Zona del Wollaita. il progetto in fase di realizzazione prevede la costruzione di due scuole pubbliche, una materna e una primaria per un costo complessivo di oltre 300.000 euro (86.000 per la scuola materna e circa 230.000 per la scuola primaria). La primaria sarà costituita da 7 edifici per 1.400 studenti e sarà gestita dal governo.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per la scuola primaria a Sibaye Korke ha rappresentato l'11% del totale.

SCUOLA MATERNA A SIBAYE KORKE



Iniziati nel 2022 i lavori per la costruzione di una scuola materna in grado di accogliere almeno 400 bambini. La struttura sarà dotata di 6 aule, un'aula magna, sala insegnanti e magazzino. L'intero complesso dotato degli arredi è stato finanziato da un benefattore.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per la scuola materna a Sibaye Korke ha rappresentato l'5% del totale.

ARREDI SCOLASTICI

Il nostro intervento comprende l'edificazione e la consegna degli edifici scolastici completi di impianti servizi e arredi per le aule e ogni altro locale. Nel 2022 abbiamo acquistato oltre 1.000 banchi che sono stati distribuiti nelle varie scuole.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per gli arredi ha rappresentato l'8% del totale.

SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA CON LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE A BODITI

Nel 2021 è terminata la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola materna, edificata da missionari italiani negli anni '50 e gestita dalle suore dell'Ordine di Sant'Anna. Partendo da una precedente capienza di 80/100 bambini, oggi accoglie 1.500 bambini dai 4 ai 6 anni ed è la migliore scuola materna d'Etiopia. Nel 2022 abbiamo dotato il complesso di una mensa a due piani e, al centro del compound, è stato edificato un tukul per attività ludico-ricreative.





Scuola materna a Boditi - tukul

Sempre nella località di Boditi sono proseguiti i lavori di completamento della **scuola primaria** delle Suore dell'Ordine di Sant'Anna frequentata da **700 studenti** dai 7 ai 15 anni. Si sono rese necessarie alcune modifiche strutturali in alcune parti dell'edificio dotato, tra l'altro, di un laboratorio multidisciplinare.

La struttura si sviluppa su quattro piani: al piano terra saranno allestiti i laboratori, al primo piano le aule, al secondo piano un'aula computer e una biblioteca, il terzo piano sarà utilizzato come sala riunioni. Il laboratorio è suddiviso nei dipartimenti di **Artistica, Musica, Lingue, Sport, Scienze, Geografia, Storia, Pedagogia, Matematica**. Entrambe le scuole saranno gestite dalle suore di Sant'Anna.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per le scuole a Boditi ha rappresentato il 11% del totale.



Scuola primaria con laboratorio multidisciplinare a Boditi

SCUOLA PRIMARIA A SIKE DANAMA



A **Sike Danama**, località nel sud-est dell'Etiopia, è in fase di realizzazione una **scuola primaria**: un complesso scolastico costituito da 4 edifici con 16 aule che potrà accogliere **2.160 studenti** tra i 7 e i 15 anni. Il completamento della prima ala permetterà a 400 studenti di accedervi.

La gestione della scuola sarà ad opere della Diocesi di Hosanna.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per la scuola primaria a Sike Danama ha rappresentato il 6% del totale.

SCUOLA PRIMARIA E MATERNA A BERKUNCIO

Nel 2019 abbiamo dato avvio alla costruzione di una scuola primaria a Berkuncio, località poverissima a sud di Addis Abeba. I lavori sono continuati per tutto il 2020 e il 2021, completando dapprima la costruzione della scuola primaria per poi iniziare con l'edificazione della scuola materna, situata nello stesso sito. Il complesso della scuola primaria è costituito da 3 edifici dotati di 24 aule, una biblioteca, una sala insegnanti, la direzione e l'archivio.

Nel 2022 sono stati completati gli ultimi lavori di finitura così come allestimento. La scuola era stata terminata nel 2021 ma alcune aule erano ancora sprovviste degli arredi. I ritardi erano da imputarsi alla

guerra civile in corso nel Paese e alle conseguenti condizioni politiche ed economiche da essa derivanti che comportano la scarsità di materie prime (legno e ferro). Le lezioni verranno programmate su due turni, mattina e pomeriggio consentendo la frequenza a 2.800 studenti.

La scuola è intitolata ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.



Nelle vicinanze della scuola primaria è iniziata la costruzione anche di una scuola materna destinata a 400 bambini dai 4 ai 6 anni è stata ultimata nel 2022. Il 24 marzo 2023 è stata ufficialmente inaugurata alla presenza delle autorità governative locali ed ecclesiastiche della Diocesi di Hosanna e la comunità locale. Erano inoltre presenti i benefattori che hanno finanziato l'intera struttura (lavori edili e allestimento). Sia la scuola materna che la primaria saranno gestite dal Ministero dell'Istruzione.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per le scuole a Berkuncio ha rappresentato il 7% del totale.



Scuola materna a Berkuncio



SCUOLA PRIMARIA A SHEBRABER



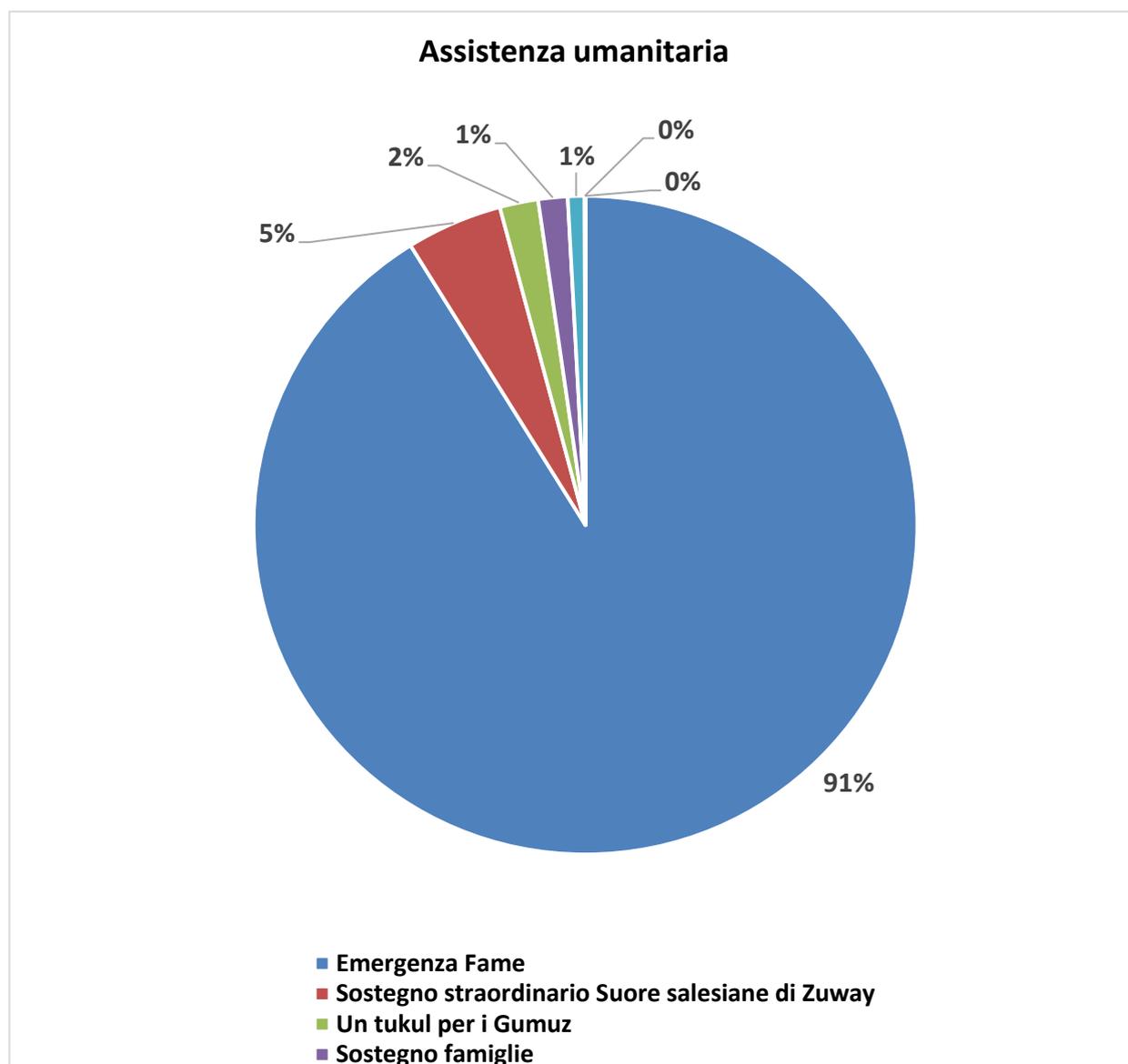
Il villaggio di Shebraber si trova nella zona del Guraghe, regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. In questa località siamo intervenuti in partenariato con altri enti per costruire un complesso scolastico costituito da una scuola materna e **una scuola primaria** che consta complessivamente di 10 edifici, ciascuno suddiviso in 4 aule. Il nostro intervento si è concretizzato nella realizzazione di due blocchi e nel completamento delle aule con arredi (lavagne, cattedre, banchi), in grado di accogliere oltre **2.500 bambini e ragazzi**. La scuola di Shebraber sarà a gestione pubblica.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2022 per la scuola primaria a Shebraber ha rappresentato il 3% del totale.

ASSISTENZA UMANITARIA

Nel corso del 2022 complessivamente abbiamo destinato **3.897.442 €** al settore dell'Assistenza umanitaria. La tabella illustra la suddivisione delle risorse utilizzate per singolo progetto.

Assistenza umanitaria	Importo in €
Emergenza Fame	3.552.915
Sostegno straordinario Suore salesiane di Zuway	182.449
Un tukul per i Gumuz	72.980
Sostegno famiglie	55.727
Mensa dei poveri	31.633
Acqua per la vita - Pozzo a Mesena Bako	990
Acqua per la vita – Pozzo ad Abuna	748
Totale	3.897.442



Come si evince chiaramente dal grafico, la quasi totalità delle risorse, pari al 91%, è stata destinata al progetto "Emergenza fame".

EMERGENZA FAME

L'Etiopia ha realizzato importanti progressi in termini di sviluppo negli ultimi due decenni ampliando gli investimenti nei servizi sociali di base.

Tuttavia, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione ostacolano ancora la crescita economica. Ancora oggi milioni di persone necessitano di assistenza alimentare. La crisi nutrizionale rappresenta il problema prioritario che richiede un intervento immediato. I dati ormai confermano che la popolazione etiopica sta affrontando la peggiore emergenza umanitaria degli ultimi 40 anni. La prolungata siccità (dal 2015 si registrano precipitazioni sotto la media) e alluvioni devastanti, eventi legati ai cambiamenti climatici, hanno fortemente minato la capacità di resilienza di molte comunità. La guerra nel Tigray e gli effetti della guerra in Ucraina sulla disponibilità di grano hanno pesantemente acuito la situazione.

La fame rimane dunque il problema principale che la maggior parte della popolazione sta vivendo. Per cercare di fronteggiare questa situazione la nostra attività di distribuzione di generi alimentari in diverse località del Paese è proseguita come negli anni precedenti.

È stato soprattutto nel 2022 che il fabbisogno di assistenza alimentare è aumentato con picchi sempre crescenti rispetto agli anni precedenti. Ogni minuto che passa si registrano decessi di bambini, donne e uomini per fame: per fermare questo dramma non possiamo indugiare, girare le spalle al problema e attendere l'inevitabile morte; è indispensabile intervenire subito! Ecco, quindi, che per far fronte a questa **gravissima crisi nutrizionale ed evitare che le famiglie dei nostri villaggi soffrissero la fame**, come prima motivato, l'assemblea dei soci del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS, riunitasi il 04/08/2022, ha deliberato di destinare parte dei Fondi vincolati per i saldi SAD degli anni precedenti (2019, 2020, 2021) per l'acquisto e la distribuzione di generi alimentari a tutte le famiglie numerose, con tanti figli da sfamare. Abbiamo gestito in tal senso anche le offerte generiche raccolte e avviato anche Campagne di raccolta fondi occasionali specifiche (Campagna di Pasqua e Festa di Montichiari). Nell'ambito della raccolta fondi istituzionale, abbiamo implementato una specifica "Campagna Farina", allo scopo di sensibilizzare i benefattori al tema dell'emergenza fame. In questo modo è stato possibile distribuire, in collaborazione con le autorità governative, **70.000 quintali di mais e 4.000 quintali di fagioli ai nuclei familiari più poveri**, spesso appartenenti a villaggi situati in zone remote, difficilmente raggiungibili: comunità locali piegate dalla fame.

Anche i fondi del 5 per mille per il quinto anno consecutivo sono stati destinati a questo progetto. Nel paragrafo "Proventi 5 per mille" è illustrata in dettaglio la distribuzione di 40.000 quintali di farina di mais resa possibile anche con il contributo del 5X1000 dell'anno finanziario 2020 pari a 280.480,24 €.

Siamo così certi di assolvere al meglio la nostra missione: alleviare le sofferenze della popolazione e garantire un futuro ai bambini che noi assistiamo quotidianamente.

Complessivamente "Emergenza fame" ha visto un impiego di risorse economiche pari a 3.552.915 €, ovvero il 77% dell'intero ambito di intervento.



ACQUA PER LA VITA

I numerosi decessi di bambini per malattie connesse all'utilizzo di acqua contaminata che ogni anno si registrano in Etiopia sarebbero evitabili se il diritto all'acqua pulita e potabile fosse assicurato a un numero crescente di persone, specialmente nelle aree rurali dove la situazione è più critica. Anche nel 2022 è proseguito il nostro impegno per la realizzazione di pozzi e di reti di distribuzione idrica. La valenza di questi progetti è duplice: non solo il sistema di approvvigionamento idrico è in grado di assicurare il diritto all'acqua ad un'intera comunità, ma l'accesso ad acqua consente la realizzazione di attività di autosostentamento come la coltivazione di piccoli orti o l'allevamento di animali.



UN POZZO A MESENA BAKO

I lavori per dotare Mesena Bako, villaggio a sud-ovest di Addis Abeba, di un pozzo con rete idrica non sono ancora terminati.

Nel 2021 il terreno è stato perforato fino a raggiungere una profondità di 191 metri. Il progetto prevede la realizzazione di un pozzo e di una rete di distribuzione (di circa 7 km) con due diramazioni e dieci fontane per consentire l'approvvigionamento di acqua potabile da parte della comunità locale.

SOSTEGNO FAMIGLIA

Si tratta di una formula di sostegno a distanza rivolta a un intero nucleo familiare. L'iniziativa prevede un versamento continuativo, simile all'Adozione a distanza di un bambino, con il quale un benefattore dona aiuto a una determinata famiglia in stato di bisogno. In Etiopia l'erogazione del contributo si concretizza in un versamento su un libretto bancario al risparmio intestato alla mamma che potrà prelevare e usufruire della somma per il mantenimento della famiglia. Un aiuto una tantum non potrebbe contribuire a un cambiamento sostanziale delle condizioni di vita di queste famiglie mentre un supporto continuativo, come avviene per il sostegno a distanza dei bambini, costituisce un'entrata di denaro su cui poter fare affidamento e impostare un cambiamento e miglioramento della propria vita. Grandi sono i risultati. Le famiglie destinatarie del contributo lo hanno impiegato nei modi più diversi: per accedere a cure mediche, per acquistare cibo in quantità superiori alla norma beneficiando così di un prezzo inferiore, per avviare una piccola attività fonte di reddito o per acquistare animali (capre, galline). In alcuni casi il contributo è stato utilizzato per riparare la casa (i tipici "tukul" o abitazioni con pareti in fango e tetto in lamiera) o accantonato per costruirla. La quota mensile per il sostegno varia a seconda del numero di componenti (da 25 € per una famiglia di 2 persone fino a 65 € per una di 7/8).

Questa sorta di "gemellaggio" tra una famiglia italiana e una etiopica è stata accolta positivamente. Il progetto "Sostieni una famiglia" vede aiutati complessivamente 138 nuclei familiari di località situate nel Sud dell'Etiopia: Boditi, Mokonissa e Hosanna. Nel 2022 sono state raggiunte dall'aiuto 72 nuclei familiari, ovvero circa 325 persone: 3 famiglie composte da 8 o più componenti; 16 famiglie da 6/7 componenti; 15 famiglie da 5 componenti; 16 da 4 componenti e 22 famiglie da 3/2 componenti.

Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2022 per Sostegno famiglia ha rappresentato l'1% del totale.



UN TUKUL PER I GUMUZ

Nei pressi della cittadina di Wolkitè, precisamente a Galiye Rogda, vive una comunità Gumuz. Deportati circa un centinaio di anni fa dal nord-ovest dell'Etiopia per far parte delle milizie di Menelik, non si sono mai integrati con le etnie locali e l'isolamento totale è la causa principale della loro condizione di povertà e di svantaggio. A lungo discriminati e perseguitati - fino al ventesimo secolo venivano venduti come schiavi - sono tra i gruppi etnici più poveri e abbandonati della nazione. I Gumuz sono organizzati in clan distribuiti in 5 villaggi per un totale di circa 15.000 persone. Vivono in tukul, abitazioni tipiche realizzate con fango e legno, tetto conico in paglia e pavimento in terra battuta. Queste strutture sono spesso troppo piccole per famiglie di 5 o 6 componenti e, in molti casi, lo spazio già ristretto viene condiviso con gli animali per tenerli al sicuro. Inoltre, le precipitazioni che interessano la zona, dovute anche ai recenti cambiamenti climatici che hanno colpito il Paese negli ultimi anni, hanno provocato un deterioramento delle pareti e cedimenti nel tetto causando infiltrazioni e un peggioramento complessivo della solidità delle abitazioni. Il progetto prevede la realizzazione di 185 unità abitative più solide e durature, ciascuna di 36 m² con pavimento in cemento rialzato rispetto al terreno, tetto in lamiera e pareti in legno di eucalipto ricoperto di fango. Questo progetto si pone come obiettivo principale quello di migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione di etnia Gumuz.

Nel 2022 abbiamo proseguito i lavori con la costruzione di altre unità abitative. Il progetto, finanziato in gran parte a fine 2019, ha subito dei rallentamenti legati alla localizzazione dell'area non facilmente raggiungibile.



Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2022 questo progetto ha rappresentato il 2% del totale.

PROVENTI DEL 5 PER MILLE

Il 16/12/2022 è stato incassato il contributo 5X1000 pari a 281.868,45 € relativo all'anno finanziario 2021, redditi 2020. Il Consiglio Direttivo, nel corso della riunione del 19/01/2023, ha deciso di destinare il contributo per la realizzazione del progetto Istruzione che prevede la costruzione di scuole in Etiopia.



Nell'esercizio 2022 sono stati spesi i fondi del 5X1000 dell'anno finanziario 2020 pari a 280.480,24 € nell'ambito del progetto "Emergenza fame", attivo da diversi anni, in particolare da quando la situazione di malnutrizione e l'insicurezza alimentare si sono aggravate.

A partire dal 2015 in Etiopia si sono registrate precipitazioni al di sotto della media e in alcune zone sono state addirittura assenti. Il perdurare di una grave siccità ha decimato i raccolti e causato un numero abnorme di morti fra il bestiame. La situazione è costantemente peggiorata e il numero di persone in stato di bisogno è aumentato. Ricorrenti periodi di siccità, l'invasione delle locuste, il conflitto nella regione del Tigray, e l'impatto socioeconomico del COVID-19, hanno contribuito ad acuitizzare lo stato di bisogno della popolazione. Inoltre, le conseguenze dalla guerra in Ucraina si riflettono in modo devastante anche in Etiopia: l'importazione di grano è notevolmente ridotta, i prezzi di tutti i prodotti alimentari sono aumentati vertiginosamente, l'inflazione galoppa e il birr, la moneta locale, si svaluta di giorno in giorno. Il numero di famiglie in stato di povertà assoluta è in costante crescita. Quella che è stata definita dagli analisti la peggiore carestia degli ultimi 40 anni, trova principalmente le sue cause nei cambiamenti

climatici che hanno pesantemente colpito il Paese portando 12.7 milioni di persone alla fame di cui 4.3 milioni in situazione di emergenza (Global Report on Food Crises 2022)

Con il progetto “Emergenza fame” si è cercato di dare una prima risposta ai bisogni delle comunità più colpite attraverso la distribuzione di generi alimentari. Nel 2022 l’attività ha interessato la zona amministrativa del Wollaita in collaborazione con le autorità governative locali. Complessivamente sono stati distribuiti 70.000 quintali di mais e 4.000 quintali di fagioli. I fondi del 5X1000 dell’anno finanziario 2020 sono stati utilizzati per la distribuzione di 40.000 quintali di farina di mais avvenuta in due tranches nel periodo compreso tra il 29/04/2022 e il 20/05/2022.

Le autorità governative locali si sono occupate di individuare 40.000 nuclei famigliari tra i più bisognosi residenti nei distretti di Bayra Kiosha, Damot Gale, Boloso Sore, Damot Woide, Kindo Didaye, Duguna Fango, Kindo Kiosha, Boloso Bombay. A ciascun nucleo individuato sono stati assegnati 100 kg di farina di mais. Dal momento che mediamente una famiglia etiope è composta da 7 componenti, i beneficiari diretti sono stati 280.000.

Distribuzione di 40.000 quintali di farina di mais effettuata dal 29/04/2022 al 20/05/2022 nella zona del Wollaita				
Distretto	Mais (in quintali)	Quantità assegnata a ciascun nucleo famigliare (in kg)	Numero di famiglie beneficiarie	Numero complessivo di beneficiari
Bayra Kiosha	4.000	100	4.000	28.000
Damot Gale	5.000	100	5.000	35.000
Boloso Sore	6.500	100	6.500	45.500
Damot Woide	6.500	100	6.500	45.500
Kindo Didaye	6.500	100	6.500	45.500
Duguna Fango	3.000	100	3.000	21.000
Kindo Kiosha	4.000	100	4.000	28.000
Boloso Bombay	4.500	100	4.500	31.500
Totale	40.000	Totale	40.000	280.000

La distribuzione di generi alimentari si è svolta seguendo diverse fasi:

- a) richieste di aiuto da parte della autorità locali

- b) contatti con le autorità governative locali
- c) definizione del programma di aiuto con i partners locali
- d) individuazione e selezione dei beneficiari da parte dei partners locali
- e) definizione delle quantità di alimenti pro-capite da assegnare
- f) acquisto da parte del CAE delle derrate alimentari e organizzazione del trasporto nelle località stabilite
- g) distribuzione ai beneficiari in collaborazione con i partners locali
- h) attività di controllo e monitoraggio del progetto da parte del CAE

Complessivamente sono stati spesi per questo progetto 1.972.924,30 €, di cui 280.480,24 € sostenuti con la quota del 5 per mille dell'Irpef – anno finanziario 2020 – e 1.692.444,06 € con fondi dell'associazione.

Si rimanda al prospetto predisposto ai sensi della Legge n. 124/2017.

VIAGGI DELLA SPERANZA

In linea con gli obiettivi statuari ci impegniamo anche a far curare pazienti affetti da gravi patologie che non possono essere affrontate in Etiopia: le strutture sanitarie pubbliche e quelle private presentano lacune strutturali, organizzative e offrono risposte solo alle patologie meno gravi. Inoltre, non esistendo forme mutualistiche, i pazienti sono costretti a pagarsi la degenza, i costi ospedalieri e i farmaci. Patologie diagnosticabili e curabili in Italia possono non lasciare scampo in Etiopia: molti malati possono guarire solo rivolgendosi alle cure in strutture ospedaliere all'estero ma i costi sono ingenti e rendono di fatto impossibile farvi ricorso. Il progetto "Viaggi della Speranza" ha come obiettivo il ricovero di malati etiopi presso ospedali italiani o stranieri (India). Esso prevede il trasporto dei pazienti (se minori anche dei genitori), i



costi di permanenza e i costi aggiuntivi per i ricoveri e le cure presso strutture ospedaliere. Nel 2022 siamo intervenuti in aiuto di un ragazzo etiope affetto da un'insufficienza renale all'ultimo stadio. Yohannes, il vero nome Giuseppe Giovanni Zamprogno (il nonno Giovanni era di origine italiana), studiava ingegneria e lavorava con il padre in un'autofficina. Nel 2017 inizia a non sentirsi bene ed effettua degli esami. La diagnosi stravolge la sua vita: insieme alla famiglia si deve trasferire ad Addis Abeba per sottoporsi a dialisi

3 giorni alla settimana. Parenti e amici contribuiscono, come possono, a sostenere le spese. L'unica speranza per Yohannes è sottoporsi a un trapianto. Il cugino, NOME, decide di donargli un rene: Yohannes è a un passo da una vita nuova ma c'è ancora un muro invalicabile. 20.000 euro, i costi per l'intervento e le cure in una struttura ospedaliera a Mumbai, in India. La famiglia del ragazzo chiede aiuto ai nostri operatori etiopi, la loro unica e ultima possibilità. Subito lanciamo un appello per raccogliere i fondi necessari. La risposta dei nostri benefattori è immediata, addirittura una signora si rende disponibile a sostenere tutti i costi.

Nel mese di dicembre Yohannes e il cugino vengono ricoverati presso il Fortis Hospital di Mumbai. L'equipe esegue tutti gli esami e accertamenti per effettuare il trapianto. Finalmente il 27 dicembre 2022 l'intervento viene eseguito senza complicazioni. I volti dei due ragazzi valgono più di mille parole per descrivere il lieto fine. Yohannes ha appena iniziato *una vita nuova*.



DONAZIONI IN MEMORIA

Nel 2022 abbiamo raccolto circa 3.600 € attraverso le donazioni in memoria. Le persone che hanno scelto di ricordare una persona scomparsa hanno deciso di fare una donazione per far celebrare una messa presso la Chiesa del Centro di accoglienza di Areka. Le donazioni raccolte sono state destinate ai bambini dei nostri centri di accoglienza ad Areka e a Gimbi, un modo per offrire un futuro migliore a tantissimi bambini svantaggiati

LASCITI TESTAMENTARI

Con un lascito testamentario al Centro Aiuti per l’Etiopia ODV ETS è possibile sostenere la nostra attività: **un atto consapevole e generoso che diventerà la speranza di un futuro migliore per chi ha davvero bisogno senza togliere nulla ai propri cari.**

Si tratta di uno strumento sempre più utilizzato per disporre dei propri beni dopo la morte nel rispetto delle quote legittime di successione e di quanto prevede la legge. Il testamento è un atto personale che può essere modificato o revocato nel tempo. Esistono tre grandi tipologie di testamento: pubblico, segreto e olografo. La forma più semplice è il testamento olografo che non richiede la presenza di un notaio. Tutti possono fare un lascito, **non sono necessari ingenti patrimoni** e ciascuno può dare un aiuto nei limiti delle proprie possibilità con la consapevolezza che anche un piccolo contributo può fare la differenza. Oltre a somme di denaro possono essere lasciati in donazione oggetti di valore, polizze vita, beni immobili.

Un lascito al CAE si trasformerà in un contributo per garantire i diritti fondamentali a coloro che li vedono sistematicamente negati ogni giorno. Cibo, soprattutto ai bambini, la possibilità di studiare a un ragazzo o a una ragazza, cure mediche, la disponibilità di acqua pulita e sicura...diritti per noi scontati, un sogno per troppe persone.

Il CAE offre un servizio dedicato in grado di accompagnare il benefattore che volesse lasciare disposizioni testamentarie all’associazione. Per qualsiasi informazione è possibile telefonare al numero 0323/497320 oppure scrivere a info@centroaiutietiopia.it.

Nel 2022 siamo stati destinatari di lasciti testamentari per complessivi 25.249 € per il progetto Emergenza Fame.

Dal mese di giugno abbiamo iniziato a devolvere ad un bambino la rendita che un benefattore gli ha destinato in sede testamentaria. L’ammontare complessivo del lascito ammonta a 10.000 €. Grazie a queste donazioni in forma periodica il bambino beneficia di un supporto importante per molti anni.

Ulteriori pratiche di accettazione dei lasciti sono in fase di completamento.

Vogliamo ringraziare con particolare riconoscenza coloro che hanno condiviso una scelta di generosità così preziosa con un dono nel testamento tramandando i propri valori e ideali. Il loro gesto d’amore vivrà per sempre.

La quota disponibile

È la parte del tuo patrimonio che puoi decidere di devolvere liberamente a persone estranee alla famiglia o ad associazioni benefiche. Questa parte varia a seconda del numero e della tipologia degli eredi legittimari.

Cosa si può lasciare

Nel testamento puoi decidere di lasciare **la quota disponibile**, parte del tuo **patrimonio** (in caso di assenza di eredi legittimari) o anche solo **un determinato bene o importo di denaro** a titolo di legato al Centro Aiuto per l’Etiopia ODV ETS

Per esempio:

- **una somma di denaro**
- **titoli ed azioni**
- **fondi di investimento**
- **beni mobili, come gioielli e opere d'arte**
- **beni immobili, come una casa o un terreno**
- **il TFR trattamento di fine rapporto**

Un lavoratore dipendente in assenza di coniuge, figli e parenti entro il terzo grado può donare tramite testamento **la propria indennità di preavviso e di fine rapporto** a favore del CAE ODV ETS.

Chi può fare testamento

Chiunque abbia compiuto la maggiore età e sia capace di intendere e volere può fare testamento. Le disposizioni testamentarie possono sempre essere modificate, integrate o revocate dallo stesso testatore.

Come fare

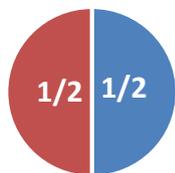
Scrivere le proprie disposizioni testamentarie è semplice ma consigliamo l'aiuto di un esperto per non incorrere in imprecisioni. La legge prevede varie forme di testamento, le principali sono tre:

- **il testamento olografo** viene scritto di proprio pugno dal testatore stesso su un foglio di carta, datato e firmato per esteso alla fine delle disposizioni; poiché il testamento olografo potrebbe essere facilmente smarrito, sottratto o distrutto è consigliabile redigerne due copie originali e depositarne una presso un Notaio;
- **il testamento segreto** viene redatto con le stesse modalità del testamento olografo e una volta sigillato in una busta, consegnato ad un Notaio alla presenza di due testimoni; il Notaio redige un verbale di deposito e lo conserva fino al momento dell'apertura;
- **il testamento pubblico** viene steso davanti al Notaio alla presenza di due testimoni e resta depositato per legge presso lo studio notarile; il documento deve essere firmato sia dal testatore che dai due testimoni; questa forma di testamento offre il vantaggio di poter usufruire dei preziosi consigli del Notaio.

LA QUOTA DISPONIBILE

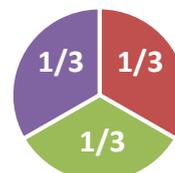
I casi più frequenti

solo il coniuge



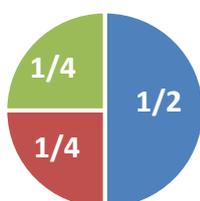
■ coniuge ■ quota disponibile

coniuge e un figlio



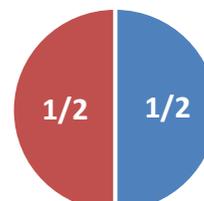
■ quota disponibile ■ figlio ■ coniuge

coniuge e più figli



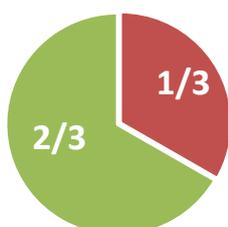
■ figli ■ quota disponibile ■ coniuge

solo un figlio



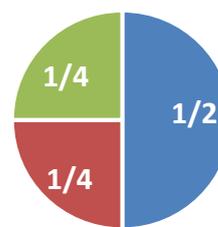
■ figlio ■ quota disponibile

due o più figli



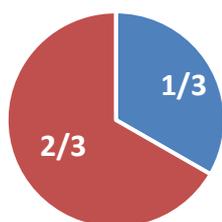
■ quota disponibile ■ figli

coniuge e ascendenti



■ coniuge ■ quota disponibile ■ ascendenti

ascendenti



■ ascendenti ■ quota disponibile

Ricorda

- **in assenza di testamento e di eredi** l'intero patrimonio del defunto passa automaticamente allo Stato
- **tutti i testamenti possono essere modificati** oppure revocati in ogni momento della vita
- **la legge non consente** il testamento orale
- **il testatore può**, se lo desidera, **nominare un esecutore testamentario**, ovvero una persona di fiducia incaricata di curare e verificare che le disposizioni testamentarie vengano effettivamente eseguite

Per fare testamento è necessario recarsi da un notaio?

Non necessariamente. Dipende dal tipo di testamento scelto. Il testamento olografo, ad esempio, può essere redatto da chiunque lo desideri e sia in grado di scrivere. Sarà necessario rivolgersi al notaio nel caso si intenda o si debba redigere un testamento pubblico.

Esempio di testamento olografo

(scritto a mano)

Lvogo, data

Oggi, (data) io sottoscritto (nome e cognome), nel pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente capace di intendere e di volere, dispongo con il presente testamento le mie ultime volontà.

Con il presente testamento revoco ogni mia precedente disposizione di ultima volontà, in particolare il testamento olografo da me redatto in data (giorno, mese, anno) e dispongo quanto segue.

Nomino (mia moglie, mio figlio – nome e cognome) eredi universali dei miei beni.

Lego a (nome e cognome) la casa di proprietà sita in (indirizzo). Lego all'associazione Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS con sede in Verbania via 42 Martiri n. 189 il denaro presente sul mio conto corrente (numero) presso la Banca (nome della banca) affinché lo utilizzi per lo svolgimento della sua attività istituzionale; l'immobile di mia proprietà sito in (città e indirizzo) affinché lo utilizzi per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

(oppure)

Fatti salvi i diritti che la legge dispone a favore dei miei eredi legittimari, dispongo che, alla mia morte, tutto il mio patrimonio sia devoluto all'associazione Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS con sede in via 42 Martiri 189 che lo dovrà impiegare per la realizzazione della sua attività istituzionale.

Data, (giorno, mese, anno).

Firma

(nome e cognome)

CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA ODV ETS

Sede in VERBANIA VIA QUARANTADUE MARTIRI 189

Fondo di dotazione euro 4.852.151,70

Registro Unico Terzo Settore n. 87589

Sezione 1 - Organizzazioni di volontariato

Codice fiscale 01263200030

BILANCIO AL 31/12/2022

	31/12/2022	31/12/2021
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o rapporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali:</i>	2.203	3.797
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.216	1.823
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	987	1.974
Totale	2.203	3.797
<i>II. Immobilizzazioni materiali:</i>	88.634	94.620
1) Terreni e fabbricati	77.061	77.066
2) Impianti e macchinari	1.473	2.242
3) Attrezzature	84	151
4) Altri beni	10.016	15.161
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	88.634	94.620
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	0	0
1) Partecipazioni in:	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
2) Crediti:	0	0

	31/12/2022	31/12/2021
a) Verso imprese controllate:	0	0
1) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate:	0	0
1) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
1) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Verso altri:	0	0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	90.837	98.417
C) Attivo circolante:		
<i>I. Rimanenze:</i>	0	0
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	0	0
<i>II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	108.693	82.110
1) Verso utenti e clienti:	0	0
a) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori:	0	0
a) Crediti verso associati e fondatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso associati e fondatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2022	31/12/2021
3) Verso enti pubblici:	0	0
a) Crediti verso enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi:	99.163	72.562
a) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili entro l'esercizio successivo	99.163	72.562
b) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
a) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate:	0	0
a) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate:	0	0
a) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari:	4.122	9.440
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	4.122	9.440
b) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Crediti da 5 per mille:	0	0
a) Crediti da 5 per mille esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti da 5 per mille esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri	5.408	108
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	5.408	108
b) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	108.693	82.110

	31/12/2022	31/12/2021
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>	10.710.066	11.645.960
1) Depositi bancari e postali	10.709.331	11.645.461
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	735	499
Totale	10.710.066	11.645.960
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.818.759	11.728.070
D) Ratei e risconti attivi	5.631	5.393
TOTALE ATTIVO	10.915.227	11.831.880

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	4.852.152	5.257.531
<i>II. Patrimonio vincolato</i>	4.198.713	5.441.547
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.059.591	1.251.294
3) Riserve vincolate destinate da terzi	3.139.122	4.190.253
<i>III. Patrimonio libero</i>	1	0
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	1	0
<i>IV. Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	-42.360	-405.379
A) TOTALE	9.008.506	10.293.699

B) Fondi per rischi e oneri:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	981	981
3) Altri	0	0
B) TOTALE	981	981

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	196.875	165.691
--	----------------	----------------

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) Debiti verso banche:	0	0
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2022	31/12/2021
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori:	0	0
a) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti:	0	0
a) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso associati e finanziatori per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate:	1.566.523	1.246.318
a) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'esercizio successivo	1.566.523	1.246.318
b) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti:	0	0
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	69.667	51.741
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	69.667	51.741
b) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate:	0	0
a) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari:	11.239	11.530
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	11.239	11.530
b) Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	22.604	17.889
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	22.604	17.889
b) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2022	31/12/2021
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	38.366	42.653
a) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo	38.366	42.653
b) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti:	0	90
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	0	90
b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D) TOTALE	1.708.399	1.370.221
E) Ratei e risconti passivi	466	1.288
TOTALE PASSIVO	10.915.227	11.831.880

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI**A) Costi e oneri da attività di interesse generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.866	0
2) Servizi	113.237	86.182
3) Godimento beni di terzi	854	0
4) Personale	228.674	194.533
5) Ammortamenti	0	0
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	12.492.940	8.559.459
8) Rimanenze iniziali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	281.868	372.604
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	4.182.998	0
Totale	8.939.441	9.212.778

PROVENTI E RICAVI**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.900	470
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Erogazioni liberali	8.694.987	8.651.643
5) Proventi del 5 per mille	281.868	280.480
6) Contributi da soggetti privati	12.805	13.110
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Contributi da enti pubblici	0	0
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	1
11) Rimanenze finali	0	0
Totale	8.992.560	8.945.704

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)

53.119 -267.074

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0

B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0

	31/12/2022	31/12/2021		31/12/2022	31/12/2021
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	213.923	175.295	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	355.551	297.815
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	213.923	175.295	Totale	355.551	297.815
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	141.628	122.520
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	52	2.382
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	3.600	3.600
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	3			
Totale	0	3	Totale	3.652	5.982
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.652	5.979

	31/12/2022	31/12/2021		31/12/2022	31/12/2021
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.445	2.725	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	102.684	68.419	2) Altri proventi di supporto generale	0	3.661
3) Godimento beni di terzi	17.001	18.677			
4) Personale	106.124	164.941			
5) Ammortamenti	9.228	12.282			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	1.400	2.545			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	239.882	269.589	Totale	0	3.661
Totale oneri e costi	9.393.246	9.657.665	Totale proventi e ricavi	9.351.763	9.253.162
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-41.483	-404.503
			Imposte	877	876
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-42.360	-405.379
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) Da attività di interesse generale	63.750	0	1) Da attività di interesse generale	63.750	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	63.750	0	Totale	63.750	0

7. Altre informazioni

L'Etiopia sta affrontando contemporaneamente due crisi estreme: cinque stagioni consecutive di siccità nel sud e nel sud-est e le conseguenze del conflitto di due anni nel nord dell'Etiopia, che hanno entrambi significativamente eroso i mezzi di sussistenza locali. Nell'Etiopia meridionale e sudorientale il livello di insicurezza alimentare è di emergenza e crisi¹. Nell'Etiopia settentrionale e nel Tigray in modo particolare, la firma degli accordi di pace nel novembre scorso tra il governo etiope e i ribelli del TPLF (Tigrayan People's Liberation Front) hanno consentito, fra l'altro, la riapertura del passaggio di carburante e cibo. L'assistenza umanitaria probabilmente mitigherà l'entità del deficit di consumo alimentare tra le famiglie beneficiarie, ma sono ancora previsti situazioni di emergenza a causa della bassa produzione agricola e del potere d'acquisto significativamente inferiore alla media.

Nelle aree pastorali meridionali e sudorientali si prevede che le famiglie dovranno affrontare enormi difficoltà nell'accedere al cibo e al reddito anche con l'assistenza alimentare in corso. La probabilità che questa prolungata crisi umanitaria persista nel 2023 è molto alta. I livelli di malnutrizione acuta e mortalità sono ancora elevati ed è necessario un ampio e consistente aumento degli aiuti umanitari per salvare vite umane e mezzi di sussistenza.

I risultati nutrizionali tra i bambini sotto i cinque anni rimangono motivo di grande preoccupazione nelle aree più colpite dalla siccità e dai conflitti con tassi elevati di malnutrizione classificati critici ed estremamente critici.

Mentre il conflitto nell'Etiopia settentrionale è stato minimo dopo l'accordo di cessazione delle ostilità, la tensione politica e la violenza sono aumentate in altre parti del paese, con la più grande concentrazione di conflitto registrata in Oromia. Inoltre, il conflitto intercomunitario continua lungo le aree del confine somalo con l'Oromia e l'Afar.

Conflitti e siccità sono le cause principali del consistente numero di sfollati, 2,7 milioni secondo gli ultimi dati dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)

L'inflazione annua rimane elevata riflettendo il persistere di cattive condizioni macroeconomiche. Secondo la Central Statistical Agency (CSA), l'inflazione annua ha raggiunto il 33,8% nel dicembre 2022, un leggero calo rispetto a novembre quando l'inflazione era al 35,1%. Il calo è principalmente guidato dalla riduzione dell'inflazione alimentare che si è attenuata a causa della diminuzione del prezzo di olio commestibile, carne e latticini. Tuttavia, il Bir etiope (ETB) continua a deprezzarsi nonostante i continui interventi del governo sul mercato. A dicembre l'ETB veniva scambiato sul mercato ufficiale a 53,16 ETB/USD, quasi il 10% in più rispetto allo stesso periodo del 2021.

Se il 2021 e il 2022 hanno messo a dura prova l'Etiopia, i primi mesi del 2023 sembrano andare nella stessa direzione. Tra la fine di aprile e i primi di maggio insolite inondazioni hanno causato distruzione e sfollamenti diffusi, esacerbando i bisogni umanitari nelle regioni Somali, Oromia, Nazioni, nazionalità e popoli del sud (SNNP) e Afar. Le inondazioni hanno acuito la vulnerabilità delle popolazioni la cui resilienza è già fortemente compromessa dall'impatto di una siccità prolungata dal 2020 poiché le aree più colpite da inondazioni e siccità si sovrappongono. Inoltre, questi fenomeni legati ai cambiamenti climatici hanno aumentato i rischi per la salute: attualmente l'epidemia di colera continua a essere segnalata in Oromia, Somali, Sidama e nella regione delle nazioni, delle nazionalità e dei popoli del sud. Si tratta della più lunga epidemia di colera che si sta diffondendo senza sosta dalla fine di agosto 2022. L'epidemia di morbillo nelle aree colpite dalla siccità e

l'aumento dei casi di malaria nelle aree colpite dalle inondazioni, sono ulteriori rischi per la salute che richiedono un intervento sanitario immediato.

Il nostro aiuto è stato rivolto soprattutto alle comunità rurali, in particolare quelle più isolate o difficilmente raggiungibili, alle quali abbiamo distribuito ingenti quantità di generi alimentari in più fasi nel corso dell'anno. Inoltre, abbiamo costruito scuole, cliniche e pozzi. I benefattori hanno risposto ai nostri appelli con una generosità che ci ha consentito di salvare la vita di migliaia di persone e portare a termine progetti ambiziosi.

Purtroppo si prevede che gran parte dell'Etiopia continuerà a sperimentare livelli molto elevati di insicurezza alimentare almeno fino a giugno 2023, rendendola tra le peggiori crisi umanitarie del mondo a causa della combinazione di diversi eventi negativi: la storica siccità del 2020-2023 che persiste nel sud e nel sud-est; gli impatti a lungo termine dei conflitti ostacolano le attività di sostentamento e la ripresa nel nord, le cattive condizioni macroeconomiche che mettono a dura prova il potere d'acquisto a livello nazionale. Sarà quindi essenziale proseguire con maggior vigore nella realizzazione di progetti per fronteggiare situazioni emergenziali e contemporaneamente portare avanti attività di sviluppo nell'ottica di creare le basi per un futuro autonomo e duraturo delle comunità locali.

Nel 2023 si sta proseguendo sulla strada tracciata dando priorità all'emergenza fame, alla costruzione e allestimento scuole, in particolare le materne, e alla realizzazione di una struttura per bambini denutriti ad Areka. Si cercherà inoltre di rispondere al maggior numero di richieste di cure mediche data la crescente domanda registrata nel 2022.

1 – Classificazione insicurezza alimentare acuta (IPC): 1 – minima; 2 – situazione di stress; 3 – crisi; 4 – emergenza; 5 – carestia.

Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS
Iscrizione al RUNTS rep. n. 87589
Codice fiscale 01263200030

SEDE LEGALE

Via 42 Martiri 189
28924 Verbania (VB)
Tel. 0323 497320
info@centroaiutietiopia.it
www.centroaiutietiopia.it

DONAZIONI

Online: <https://www.centroaiutietiopia.it/pagine/dona-ora>

Conto corrente postale n. 11730280 Centro Aiuti per l'Etiopia

IBAN IT 95 U 07601 10100 0000 11730280 SWIFT BPPIITRRXXX

Conto corrente bancario

Intesa SanPaolo Spa

IBAN IT 94 P 03069 09606 10000 0121076 SWIFT BCITITMM